TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_0722**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

BIBLIOTECA COMUNALE
VINCENZO JOPPI
UDINE
N. 722
736
Tip. Fiovini, tel. 3-59

Cronache e
Memorie
Friulane

A. ZANON

LETTERE AUTOGRAFE

722

Alla Bibl. Com.le di Udine

D.r Enrico del Torso

Una raccolta di lettere autografe di Antonio Zanon

La nostra biblioteca che già anni addietro, aveva acquistate una trentina di lettere di A. Zanon, si è di recente arricchita di una nuova e più copiosa collezione espistolare dell'illustre concittadino, mercè il pregevole dono del dott. nob. Enrico Dal Torso. La nuova raccolta comprende settanta lettere, tutte, ad eccezione di una, (la 58 esima) autografe. Abbracciano gli anni che corrono dal 1738 al 1770, il periodo cioè della maturità, della virilità e della vecchiezza del Zanon.

Il quale, appunto nella fine del 1738, s'era ridotto con la famiglia a Venezia, ove d'allora in poi fissò il suo domicilio, pur continuando a tenere aperto a Udine il filatoio che gli forniva la materia per le sue fiorenti manifatture di drappi e velluti, che aveva impiantate con successo e con profitto nella Serenissima.

Tutte queste lettere sono indirizzate all'amico Pietro Someda di Udine, che appare, dalla corrispondenza assiduo cultore dei buoni studi, ammiratore e cooperatore delle molteplici ed utili iniziative del Zanon il quale a ragione, si chiamava da sè stesso il predicatore ed il missionario di tutti ciò che poteva giovare alla patria ed al pubblico.

Le lettere sono tirate giù alla brava, senza pedanterie, in forma vivace e qualche volta negletta, com'è costume di coloro che attendono agli affari e

Una raccolta di lettere autografe di Antonio Zanon

La nostra biblioteca che già anni addietro, aveva acquistate una trentina di lettere di A. Zanon, si è di recente arricchita di una nuova e più copiosa collezione espistolare dell'illustre concittadino, mercè il pregevole dono del dott. nob. Enrico Dal Torso. La nuova raccolta comprende settanta lettere, tutte, ad eccezione di una, (la 58 esima) autografe. Abbracciano gli anni che corrono dal 1738 al 1770, il periodo cioè della maturità, della virilità e della vecchiezza del Zanon.

Il quale, appunto nella fine del 1738, s'era ridotto con la famiglia a Venezia, ove d'allora in poi fissò il suo domicilio, pur continuando a tenere aperto a Udine il filatoio che gli forniva la materia per le sue fiorenti manifatture di drappi e velluti, che aveva impiantate con successo e con profitto nella Serenissima.

Tutte queste lettere sono indirizzate all'amico Pietro Someda di Udine, che appare, dalla corrispondenza assiduo cultore dei buoni studi, ammiratore e cooperatore delle molteplici ed utili iniziative del Zanon il quale a ragione, si chiamava da sè stesso il predicatore ed il missionario di tutti ciò che poteva giovare alla patria ed al pubblico.

Le lettere sono tirate giù alla brava, senza pedanterie, in forma vivace e qualche volta negletta, com'è costume di coloro che attendono agli affari e

Alla Bibl. Com.le di Udine

D.r Enrico del Torso

29/5 1905

Le prime dieci devono

essere dopo il 1741 –

[illegible]

Amico Riveritis:

Non v'è capitale più pretioso di quello degl'amici, di questi però della di lei tempra. tra le qualità essentiali, anzi fondamentali della buona amicitia tutti assegnano la convenienza de costumi, e l'uniformità dell'animo e delle sue qualità; pure benchè io deva con rossore confessare, essere una grande differenza da lei, a me, so che la nostra è una vera amicitia. ne' d conciliare questa difficoltà altra raggione so ritrovare, che questa, se lei è d'ottimi costumi, io voglio procurare, e desidero d'emendarli, lei è dotto, lo vorrei essere.

una delle più veraci prove della vera amicitia è che anco lontani con la persona sij vicino l'animo, com'è il nostro. lei però vuol levarmi il modo di renderla uguale anco in quella parte che riguarda l'interesse, mentre io ho delle obligationi con lei, che volevo in qualche maniera scontare, ma anco in questo mi conviene cedere, onde ho tutta nota di ℒ 12 spese nel libro mandatoli.

In tutte queste botteghe non si ritrova che una sola coppia delle due opere del Borelli da lei desiderate in mano del Becchi, e sono comprese in altri libri, de quali è in trattato di far un cambio con il Recurti. credeio che s'effettuarà d comprarlo da questo, e queste è il motivo per cui non le ho scritto prima. non ho voluto ritornarvi più di due volte, perche non si lusinghi ch'io le voglia a qualunque costo, il Becchi lo valuta ℒ 19 ma il Recurti vorrà certamente di più; veda lei se merita questo prezzo, e mi comandi; ma se non ha premura le trovaremo in altre mani, & anco à miglior prezzo.

sto sempre meco la nota de libri da lei desiderati & valermene venendo l'incontro di farle qualche buona spesa, e questa tiene sempre più viva la dolce rimembranza della di lei stimatissima ed amatissima Persona.

In un indice di libri venuti d'Ollanda a un libraio mio amico, ho veduta una Storia del Diavolo, tradotta dall'Inglese in Francese, il titolo, e l'onore della traduzione mi hanno fatto credere, che vi sij qualche cosa di curioso, ne ho comprata una copia, e data a ligare coll'oggetto di spedirgliela subito, acciò la legga prima di me, supponendo abbia qualche relazione coll'opera del Bekker da lei letta tempo fa. Continui ad amarmi, a comandarmi, ed a credermi

Suo obbligatissimo servitore ed amico
Antonio Zanon

Amico Stimatiss.

Amico Stimatiss.

È terminato con quiete & allegria il Carnovale nelli
di cui divertimenti io ne ho havuto al solito pocca
parte, ma in ogni maniera mi sarebben sempre
stati cari li vostri comandi, quello che riceuo con
la gentiliss. vostra 2 corr.e saranno con la sollecitudine
possibile eseguiti, io non ho mancato di sollecitarne
le due parti la compra delle opere Sansoviana della
editione di Parigi, ma non ho sin ora alcun ri-
contro che sieno state spedite, essendo difficili gl'im-
[illegible] di far venir libri da colà; che se ordinaremo
[illegible] spedire per l'Ollanda, se si ritroveranno l'
averemo certamente. Predicano quest'anno in Venezia
le [illegible] Trombe della Italia voglia Dio che il fine
corrisponda alla espettazione & universale concetto
che corre di loro. ve ne mando il cattalogo che
viene [illegible] dal nostro Padre [illegible], quale
[illegible] la Signoria & Chr.r circondato dalli
[illegible] contiene li statuti antichi e moderni, civili e crimi-

più celebri, una finalmente ha l'alto onore d'esser
di nomina Ducale, non taccio il motivo per cui
abbiate da scriver a Mantova a favore di codesto
P. Teresi se gioita non solo la patria questa
famiglia l'altro è assai numerosa a Bergamo.
Io frequenterò le Prediche, e procurerò divenir
buono, ma ho bisogno d'esser tale e per me e
la mia numerosa prole. Il Signore mi conceda
la sua Santa grazia. Conservatemi in tanto vostro
la vostra, continuate a comandarmi, mentre procu-
rerò di sempre compiacerla.

Um.mo Obblig.mo Servit.re
Antonio Zanon

Amico Amatiss.

ne contiene li statuti antichi e moderni, civili e crimina

Amico Amatiss.

Finiamola una volta con queste ceremonie, o siano gare d'amore
e di confidenza, io voglio cedere in tutto e far a modo vostro, li
nostri patti sian questi, d'amarsi sempre, e ricorrere l'un
all'altro nelle nostre occorenze senza riserve ne complimenti.
va bene così! finiamola dunque così.

Con l'occasione che spedisco costì degli altri libri, vi spedisco
un fagotto entrovi in primis sacco l'Istoria del Diavolo, che
doppo letta me la rimandarette. vi ritrovarette appresso un libro
legato in foglio con un strepitosissimo titolo vale ∂2:– l'ho
preso ed il buon mercato, e vero che li libri cattivi non va=
gliono nulla, ma possibile che un libraccio grande, tabbarino
che contiene molti trattati, non abbia materia che vaglia ∂2.
e appresso ritrovarette un trattato de usuris titolo che è incluso
nella ord. nota costa ∂5:–

ho poi comprato un bellissimo, e credo raro Statuto di
Treviso ma non ve lo spedisco perche parmi d'aver sor=
passato il vostro limite avendolo doppo esser stato molte
volte per al contratto pagato ∂50:– Egli è in quarto grande
stampato del 1574:– buona carta, bello carattere, benissi=
mo conservato contiene carte 300, e più o siano 600 pagi=
ne, contiene li statuti antichi, e moderni; civili, e crimi=

nali, quelli che ottennero in tempo di sua libertà, e doppo la di lei soggezione, vi sono delle cose curiosissime, di costumi, di Leggi, e d'espressioni, vi sono nel suo gergo latino, moltissimi Frurtanismi, o per meglio dire si vede che la nostra lingua ha moltissime latinismi, se lo desiderate ve la manderò, e se non lo volete ditemelo liberamente, che tanto lo tengo per me volentieri. questo, e quello di Benzami sono li più rari, e stimati.

Ho dato passata alli due libri del Borelli, se mi verranno a buon mercato ve li provederò, non sò se ancora (benche ricercato) uscito alcun catalogo di buoni libri legali, se vene saranno a vendita lo saprò certo, di nuovo fattene, non se ne vende, ne se ne sente; il Colleti va preparando la stampa di tutte le opere del Celebre Granzza con annotazioni, s'intende che sarà un operone, vi manderò alcuno de primi foglio mentre è fuor ancora, vi replico che mi comandate onde desidero di servirmi, e di confermi sempre più

V.S. Illma Obblig.^{mo} Amico
Gio.^{o} Zanon

Amico Stimat.mo

Hò inteso: ancor voi principiate a sentire il peso, e per dire questo sarà più vero li pensieri del Matrimonio; ancor io dovei pagarne il tributo con alcuni mesi della più nera melanconia chè immaginare si possa. finalmente la superai, e se alcuna volta ne sento qualche nuovo accesso non gli dò quartiere. può essere che anco alla vostra fantasia sembri d'essere pregiudicato nella salute, ò diminuito il calore naturale, ò che so io! mà tant'è, voi siete su la strada di farvi Ipocondriaco, e poi ammalato immaginario. lasciate alla malora li libri di Medicina che sogliono sempre fare delle cattive impressioni. specchiatevi ne' visi del Co: Scipione Gaspardi, e del Sr Giacomo Tessarini chè erano venusti come fiori, ed a forza di studiar libri medici, e prender elixir, e tinture hanno fatti due visi da Franchi; di questo vi parlo come Testimonio de visu. voi siete giovine robusto,

né le vostre applicazioni, e studj possono pregiudicare alli doveri Matrimoniali, e vedo p[er] moltissimi esempli, che sono compatibili gl' esercizj dell' uno, e dell' altro foro.

Giacche' così volete eccovi il desiderato specifico che ho proveduto dal Sig[r] Mantovani, che vi fu avvertito, che lo teniate in luoco asciutto, altrim[ent]e si scioglierà in acqua. professore non vi consiglio partirvi dalla cioccolata, benche io non vi sij portato, che anzi il mio stomaco la ricusa, la considero omogenea perche sento a celebrarla tale da tutto il mondo.

Vedo con mio obligo come avete à cuore il mio credito dal Rossi, il briconcello ha saputo con le sue cabale guadagnar sette mesi di tempo, spero che ne troncarete ogni cavillo, ho già raccomandato al mio Eliminoni che tenga solecitato il Sig[r] Zamboletti, che so esser per lunghe prove essere costì molto necessario.

Più di tutto mi confido nella vostra amorosa virtù e dell

Ill.mo e Sig.r Comp.re Fabrio quale fra pochi giorni deve [illegible]
se corti; in tanto con [illegible] viva con la nostra Sposa come
faranno la Sig.ra Madre e mia Consorte mi rafferma
Amico Stimatiss.mo

Di V.S. Ill.ma Oblig.mo Aff.e e Ser.re
Antonio [illegible]

Amico Stimat.mo

5

ringratio con la magg.re sincerità, e riconoscenza degl'incommodi che con tanto buon cuore avete sofferto, e continuate a soffrire p. me, e p. gl'affari miei. vorrei pure in qualche maniera poter retribuire alle mie obligationi.

Intendo la vostra savia oppinione sopra l'operationi de due Lucchi in Aviano. Mi scrive il Fluviani, che il S.r Co. Caiselli doveva portarsi personalmente sopra luoco p. far riunire il Com.e e far nuove depositioni da più provetti sopra il foppo escavato da loro Coloni: parmi un tentativo molto ardito, e una vana speranza di farli mentire quanto hanno già deposto a mio favore.

Quanto poi del Com.e siccome egli esebendo di garantire il mio pericolo, già confessa il suo torto, così quando non si risolva a demolire volontariamente, e senza dilatione l'argine, sarete pregato dal Fluviani d'estendere l'Avogaresca, così contro li Coo. Caiselli quando pretendessero sostenitore la loro soperchieria che tale sarà stata anco da voi rilevata.

Il mando e paga nuove occasioni di spendere. un titolo d'
un nuovo libro Legale che si stampa in Verona. un mand.
fest. del Pitteri per una nuova edizione del famoso Diziona.
rio Storico del Moreri che nel suo ordine è un ampla Bibli.
oteca della più interessante erudizione, come già vi sarà
noto. e l'avrete veduto in alcune di coteste Biblioteche, ne
ha uno delle prime edizioni anco il P. Madrisio. vi con.
siglio ad associarvi perche merita d'esserlo anco nella urbs
e riguardo al numero e mole de volumi, è una spesa di
un costo moderato. vi mando anzi due manifesti, acciò
ne consegnate uno all'Illmo Sr Co. Francesco Beretta,
che vi prego di riverire a mio nome, dicendogli che glielo
spedisco, acciò unisca qualche nuovo capitolo da farvi
inserire, che faccia onore alla nostra Patria. Vedete mo,
se me la dimentico, e se l'hò a cuore. come volete che io non
l'ami, non l'onori, e non l'adori, se tutto da lei riconosco,
e tutto a lei devo. e per il prezioso pegno de Padroni, e
degl'amici, tra quali voi con tanta distinzione stimo, l'amo

non me la possono lasciar dimenticare, quand anco non vi fossi
gl' accennati potentissi motivi per averla sempre presente nella
mente, e nel cuore. o se le forze corrispondessero al mio desi=
derio quanti vantaggiosi effetti saprei farglie provare, e la
mia lusinga non è senza fondamento. vi direi un mondo di
storielle per convincervi se non temessi che mi condannaste in
primo luogo di importuno, poi di presuntuoso, vaneggiante o
visionario.

Addio di cuore. è una seccagine che vi replichi che mi
comandiate. ma bisogna pur terminare con le solite mori=
fie di penna le lettere e seguire li nri: antiquati formula=
rij Italiani. quanto sono felici anco in questo li Francesi,
che terminano con grazia con poche parole le loro Lettere.
ma gli faressimo troppo insuperbire se cercassimo d'imitarli
anco in questo, tuttavolta sarebbe bene buttar da parte li
puntigli e adottare le loro forme. ma pur troppo è vero
quello dice il sig.r Marchese Maffei nella sua comedia
composta appunto per metter in derisione le nre: Italia=
ne Ceremonie.

Vero è per altro che in Francia privi libero
Di certe cose è il vivere, ed esente
Da privi seccagini che si hanno altrove.
Ma dall'altre nazion questo non s'imita
Per l'accordo segreto, in cui già sono
Convenute, di torre da i Francesi
Quel che hanno di cattivo, e quel che nuoce,
Non quel ch'hanno di buon, ne quel che giova.

Che dite di costoro ch'uno di questi giorni si fanno Padroni di tutto il Mondo col loro valore, col loro sapere, e con le loro cabale! promettono la pace, e portano la guerra da per tutto; termino non perche manchi il foglio ch'è attaccato il rimedio, ma perche presentem.te non ho altro in che trattenermi con voi. Addio dunque Carissim.o, continuate ad amarmi, mentre immutabilm.te con la maggior cord.e sono

Amico Stimatiss.

Suo affettuosiss.o obblig.mo Serv.
Ant.o Zanon

n° 1 -

Ill.mo Sig.r Sig.r

[illegible] Ill.mo [illegible] l'auttore [illegible] cra-
[illegible] trovarmi propria [illegible] alla [illegible] esecuzione [illegible]
la nota de libri spediti con il [illegible] ch'averete [illegible] delle [illegible]
[illegible]
[illegible] insieme [illegible]
[illegible] ultimamente [illegible]
compra [illegible] alcuna [illegible]
[illegible] 5 [illegible] 8 [illegible] 5 [illegible]
[illegible] 5 [illegible]
[illegible] non mi [illegible]
[illegible] amico [illegible]
[illegible]
[illegible] ma [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

n.° 1.

Amico stimatissimo

Per aver motivo di darvi un caro attestato preparando di Memoria vi do un libro legale con un [illegible] e ne unito [illegible] da cui [illegible] [illegible] Eccolo

Dell'uso e autorità della ragion Civile nelle Provincie dell'Impero Occidentale dal dì che furono ~~introdotte~~ inondate da Barbari sino a Lottario secondo di Donato Antonio d'Asti

Napoli 1720 T.° 2 in 8.°

Val. D. 5:—

Se vi piace commandarmi alcuno in mia altro che voglia a farmi conoscere

[illegible]

Ant.° Zanon

[illegible]

[illegible]

Al M.to Ill.re Sig.r Pron Col.mo
Il Sig.r D. Pietro Gomeda

Udine

Amico Stimatiss.mo

Con molto dolore ho sentito tanto io, quanto tutti la mia famiglia la morte del S.r Pigozzini vostro Cognato che il Signore abbia in Cielo come desideramo sperarlo, avendo anco nelle sue testamentarie disposizioni dimostrata la sua solita prudenza e pietà, tutti motivi di conforto a voi, e alla giustamente afflitta vostra Sorella che noi preciamo riverire a nome nostro, e portargli le nostre condoglianze.

Non posso tacervi la mia sorpresa nel leggere la vostra lettera, mentre credevo di sentire stabilite le vostre nozze e leggo la morte del vostro degnissimo Cognato, che con cambiamento molto diverso si prova dal S.r Marchini per scrivere il suo Testamento e darvi con la scrittura Nuziale. Godiamolo che è ora, e giacchè si viene (?) imposto, desidero di sentirne l'esito.

Li Sig.ri Cav. Canicelli continuano a stare quieti, il Sig.r Conte Fabbri si informerà di quello come in su modo siete, siete riverito da me e da tutta la mia Casa, e io sono sentitamente.

Obbligatissimo Servitore
Antonio Zanon

n° 1

Amico Stimatissimo:

Vi spedisco la busta con la croce, li orecchini di diamanti
e il filo di perle, e sto attendendo la misura dell'anello che mi
darà V.S. contrassegno del stabilimento de vostri [illegible]. Riceverete
accluso il conto del riccavato degli ori che mi consegnaste pre-
sento il netto riccavo d 230:12 de quali vi ho fatto credito.
Fra certi libri che hò ricevuti da Ginevra ho ritrovato
l'ingionto manifesto che annuncia una nuova edizione
delle opere di Cicerone il di cui auttore pretende che sarà
il Cicerone de Ciceroni, l'opera costerà circa d. 34 d'entrare
e vi sarrà la spesa del porto da Ginevra qui; ma già
voi ne siete abbastanza proveduto avendo una bibliotheca
di Ciceroni. Da qui forse non molti anni si porrà qualche
nuova edizione che pretenderà prender la mano ai Ciceroni
e poi delle altre che lascieranno addietro tutte le altre ma
già mi figuro che quando non sij stato sin ora inteso Cicerone
non s'intenderà mai più. Hò ricevuto i vostri favori dal Si.
Compe. Fabris che non può dimenticarsi li Tolentini. Essendo
troppo avanzata la Gravidanza di mia Consorte hò dovuto
differire la mia partenza [illegible] piacere [illegible] abbracciarvi

costì; in tanto lo fo con il cuore e confermando a' voi li co-
mandi mi arricchisca.

Amico Stimatiss.mo

Devot.mo Obblig.mo S.r di V.S.
Antonio Zanon

Amico Stimatiss.mo

Gl'auguri che ci addiamo tutti di buone feste sono state reciprocamente egualmente cordiali, e sinceri, quali in tutta riconoscono la una buona amicizia. Io v'attendo qui con impazienza, negl'amici che conosco così [illegible] un certo impegno che non sento con alcun altro. mi figuro che nel vostro passaggio farete una visita al Sig.r Cav. Bertoli, vi prego riverirlo a mio nome, e dirgli, che quando non dovesse egli capitar qui, ho alcune carte da spedirgli in proposito [illegible] del vino. ho fermata buona somma di Morari di buona piantagione in Verona. avvisatemi quanto sarà il vostro bisogno.

L'altre commissioni ha terminato [illegible] hanno io, già preveduto, riserviamoci a discorrerne [illegible] cura della scienza e curiosità [illegible] amici, e consiglieri che hanno [illegible]

che per li altri, di V.S. Ill.ma Mad.e e mia Cons.te mezzo
cordiali ricevimento, ed io mi raffermo

Amico Stimat.mo

Di V.S. obblig.mo Ser.re vero
Antonio Zanon

N.º 60

ordinate cronologicamente

Amico Riv.mo

Se mancai di servirla immediate della provista del libro comandatomi stampato in Napoli, credevo di consegnarlo al d.o Sig.r Antonio Zorzi mà partito inaspettatam.te sono in traccia di qualche altro incontro non supponendo che ella sij in premura d'averlo con tanta sollecitudine.

Stavo aspettando un poco alla volta le cose mie, non gli hò scritto prima, nè offerta la mia buona servitù, mentre quest'era superfluo, essendone già in possesso di la mia volontà, non perche ella ne abbia mai fatto uso, questo non è complimento mà dovere, onde vorrei che ella continuasse di comandarmi mà in cose di rimarco nelle quali io potessi far spiccare la vera stima che hò per lei, e che conserverò perpetuamente.

La ringrazio infinitam.te degli annuncij di felicità che mi avanzò nell'occasione delle cor.ti S.te Feste Natalizie, Iddio Signore le dispensi abbondantem.te anco sopra lei, e sopra la di lei casa, e le conceda con l'anno nuovo una lunga serie di prosperità; e mi rassegno

Amico Stimatiss.mo

Venezia li 27 Dic.e 1758

Div.mo Obblig.mo Sig.r Amico

Antonio Zanon

Amico Riv.mo:

Non vedendo prossima alcuna occasione di spedirle il libro conv.e e di-
puto, glielo spedirò per la posta; mi dice un soggetto a
essere buon giudice di quest'opera, che se quest'edizione non
ha perfezione della grande nel materiale, la ha nel formale,
che lei ama più il buono che il bello; continui a comandarmi
senza riserva, e con quella libertà che richiede la nostra
amicizia giacche mi permette questo termine confidente. e le
sono per ogni titolo

Amico Riv.mo

Venezia li 31 Dec.e 1738

Dev.mo Obbl.mo Ser.e
Ant.o Zatta

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

All' Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Il Sig.r Pietro Someda

Con un fag.to seg.to P.S.

Udine

Amico Riv.mo

Il vro. lungo silenzio mi fa temere non vi ritroviate molto contento della spesa che v'hò fatta, ma à riserva del Statuto di Trevizo, agli altri non vi mancarà il compratore senza discapito. vi spedisco il manifesto d'un opera che stampa il Potteri e che pretende sij d'un merito grande e di poca spesa, v'unisco il titolo di cne libri medici chi ho veduti esposti dal Coletti, se vi piacciono, e farino p voi comandatemi. se volette continuar à lasciarmi otioso, almeno che sij certo della continuazione del vro. amore che tanto e tanto apprezzo, io certamte. mai cessarò d'essere

Venezia li 24 Marzo 1734 Amico Rivmo.

Vro obblig.mo Affmo Amico
Antto. Zanon

Amico Stimat.mo

Venezia li 18 Aprile 1739

Mi sono refatto avendo differito sin ora a rispondere alle due
gentili vostre 28 Marzo e 13 corr.te ho piacere che non vi abbiano
dispiaciuti li libri mandativi, l'Istoria del Diavolo godetevela
a vostro comodo, mentre non ho la minima premura di riaverla,
voi non avete di che temere perche non siete ne li vizij
de Giovani, ne in quelli de Vecchi, questi e non il Diavolo deve
spaventare il Vecchio Coltellini, che pregovi di riverire a mio
nome; e consolarlo suggeritegli che oggi appunto nella Gazetta
d'Olanda ho letto che Fran.co ~~[illegible]~~ Changuion li-
braio d'Amsterdam venderà fra poco l'Histoire du Ciel par
Mr. l'Abbé Pluche arrichita con figure 2 vol. 12, se vuole
leggerla conviene che si affretti d'esser de primi a comprarla, imi-
tando in ciò la buona massima de savij viaggiatori, che
prima di viaggiare in un paese, s'informano prima di tutte
le di lui più essenziali particolarità dagli Istorici e viaggia-
tori. vi ho comprati li due libri cioè Boerhave costa
d. 14:– l'Heisteri costa d. 4:– gli ho consegnati tutte al
S. Alfonsini per Marchiori questo mattino Giovedì quando
viene qui e solito portare costì delle carriole retornati
alla vostra famiglia, de miei affari di mia persona

della mia abitazione. altro a me non dispiace se non il spiacere
che queste relazioni puonno portare a chi mi vuol bene,
meretrice ora è sempre tutto ciò che costui dice de' fatti
miei, o che cattiva scrittura o l'uomo ambizioso che
cerca sino la distruzione degli altri per sostenere le sue chi-
mere. Li Stravinimo ha tirato tutti gli Orsini, e tutta la Baro-
nia, e ciurmaglia appo di la mia Casa, ma non altro vantag-
gio che di render scrivendo le scioche [illegible] de suoi spettatori
che d'altro gli danno poco denaro, egli è aggravatissimo il spen-
de e s'arrabbia e su dar dirò il vero, a non la ha d'avere sen-
tito, e ciarlatanon ciarlatanissimo se fosse il primo uomo
del Mondo. che sorte d'intender è questo di far una
petriona figura e spiattarsi di vendir con branco di Comm[illegible]
e gente infame in quali univol!

Avete voi altrettanto giudizio e raggione di [illegible]
sempre più della vostra, che bene esercitata come la eserci-
tate voi, è la più nobile e benemerita professione del Mon-
do, ne in alcun altro l'Uomo fa miglior figura che in
questo esercizio, gran bella arte che [illegible]

violenza del spirito, ~~del~~ cuore, e della volontà degl'huomini; io non ho altro da poter desiderarmi, ~~che~~ se non che fosse nato, o stabilito qui, perche certamente non v'è altra differenza tra ~~un~~ insigne Avvocato d'Udine questo di Venezia o di Roma che la differenza delle materie, e delli soggetti che trattano che li rendano distinti; pochi sono stati li Ciceroni, e li Demosteni, perche una sola è stata Roma, una sola Athene. qui un Avvogadore placita un misero borsaruolo, e Cicerone un depredatore d'un Ricco Regno, un Avvocato difende un vile omicida, e questo un Re; non so forsi bene esprimermi, ma so di certo che non m'inganno nel mio pensamento, e voi non v'ingannerette, se crederette ch'io sij e voglia essere perpetuam.te e con distinzione

Div.o Oss.mo Obblig.mo Serv.re
Piet.o Zanni

Amico Stimatiss.

Venezia e 9 Maggio 1734

Bisogna che in fretta in fretta io risponda a tre gentiliss. amorosissime, eruditiss. e leggiadrissime vostre lettere, e la ragion della fretta si è, che io non so ne dove alloggi, ne quando parte il S. Pietro Antonio, l'alloggio non ho mai potuto ritrovarlo forse d'aver sbagliato il nome, questa mattina sono stato a posta in Scala del Scrabino, ed i garzoni ho potuto vedere che lo conoscano ho detto che gli diceano che ho premura di parlargli, ma che non so dove stij; e poi venuto oggi a favorirmi a Casa, mentre già io v'era, ma chi ha ricevuto il di lui avviso ch'era un mio di casa che forse vi porterà la presente, non mi ha saputo dir altro, se non che è stato un tornato d'avermi che domani parte. siate voi giudice chi di noi ne abbia torto. ora vengo al punto, ed ad uno ad uno laconicamente e pure maccaronicamente vi risponderò ad ogni particolare.

Prima di tutto io vi rendo un milione di grazie delle amorose vostre espressioni verso di me, e della mia famiglia, e vi accerto che ne siete corrisposto con tutta la maggior riconoscenza, e prego Dio che ancor voi siate presen

nel caso di contribuire alla conservazione, e propagazione degl'
uomini da bene, e galantuomini; mi ci avrete li beneme-
renza di generali anco veri sapienti.

Dal P. Tullio ho ricevuto le 335:- e resta pareggiato questo
nostro conto, e dal med.o pure mi è stata fatta avere la Storia
Diabolica, sopra la quale Ella desiderava di sentire la v.ra
opinione, ma di questa prevenzione mi servirebbe usare
nel leggerla quando avrò tempo.

Il S.r Cochitore del pred.o potrà riceverle, vi mandai
le Saggi delle Transazioni Filosofiche d'Inghilterra, nelle
quali vi ritroverete qualche cosa forse di v.ro gusto, non
vi mando il 2.o perché non occorre a me, doppo letto
con v.ro comodo me le rimanderete. Vi mando con costui
tomi di libri del Pasquali, compreso sono altro da lui
lo Statuto di Padova; riceverete anco tutte le gazzette
d'Olanda di quest'anno, in fondo d'ogni foglio vi sono
li libri migliori che si stampano. Il S.r da Monti.

Osservate se v'è niente di voi, vi raccomando non si smarisca
qualche foglio, e rimandatemeli. da qui avanti segnerò quello
che crederò possa piacervi, e v'anderò avisando, poiche essendo
il Sig: Soldà revisore di tutti li libri forestieri che entra-
no in Venezia, l'ho informato del vostro carattere, del
vostro genio, de vostri studj, e gl'ho ordinato che quando
licenzia cattaloghi, se ritrova cosa peregrina buona per voi
la segni, la fermi, e mi avvisi. - Poi, quando passo
per Merceria getto gli occhi in 25 e più botteghe di li-
brari se vedo qualche cosa per voi, ho ti paura che mi
prenda: D. Vincenzo Reverendo, se leggo il latino,
pronuncio il breve per il lungo, il lungo per il breve,
e mi metto in una soggezione maledetta, il Vernaz-
cese lo trasporto in volgare e molte volte fallo, ma
imparerò anco in questo mezzo qualche cosa, se vedeste
li gran libri vecchi che non si vendono mi fanno
di donarne, è una cosa stupenda, la bestia tutta la

merceria, tutta la Piazza di S. Marco tutti li Campi sono
una libreria, io non domando poi prezzo, perche il quanto
picco costrica sono subito miei, e poi non so che farne
ne dove porli, questo è, perche tutti vogliono libri nuovi;
e da questi si sa ciò che sapevano li vecchi, e ciò che sanno
li Moderni. almeno non me l'aveste detto che credete di venir
a Venezia, che non sarei tormentato dall'impazienza
di darvi un cordiale abbraccio, se credete di venire, pregovi
d'avvisarmi, molto sarebbe ancora opportuno il vostro
consiglio sopra un acquisto che sono per fare senza da-
nari, e sopra un certo giro che vorrei poi fare con
la Vostra Sapientissima che dal credito che avete acquistato la
medesima potrebbe facilitarmelo; vi prego cordialissimamente
come faccio la Vostra Madre e mio cordiale mio Cognato
pure mi rassegno

Affezionatissimo Obbligatissimo Servitore
Antonio Zanon

Amico Stimatissimo

Venezia e 10 Giugno 1739

Vi spedisco un altro Tomo delle Transazioni Filosofiche d'Inghi-
terra, e un altro incontro vi manderò l'ultimo Tomo - unito
a questo avrete un altro libretto legato che d'essere
singolare ho creduto potterne rinunciarvi grato costa £2:-, fra
poco credo mandano un nuovo libro che vi farà stra-
bilare, preparatevi a buon conto a vendere li casarvehi
tutti li vostri Ciceroni, e quanti altri avete oratori e Greci
e Latini e Italiani perchè finalmente s'è scoperto esser
stati tutti un branco di sciocchi ed ignoranti, la Divina
Providenza ha fatto nascere in Sacile un ingegno celeste
che deve insegnare al Mondo la vera eloquenza che fin=
ora è stata ignota, quest'è il concetto ha di se stesso
e delle di lui opere, l'infelice giovine auttore, è un oggetto
di compassione il sentire e vedere l'abuso che ha fatto del
raro talento di cui è dottato, che accompagnato dalla
prudenza sarebbe stato uno de più rari ingegni della
nostra età in età di 5 anni aveva già terminato la

gramatica, il suo discorso è un continuo delirio in onore di se stesso e della sua divina celeste opera, tale da lui qualificata, non v'è stato mezzo di dissuaderlo dalla stampa che attualmente si fà con tanta aspettazione che la maggior parte delle copie sono già fermate. Questo Fenice di quanto ha fin'ora fatto, e si prepara a più ardue intraprese, voglia Dio che frattanto non incorra qualche disgrazia. Ho sentito con dispiacere che non sia per rivedervi più per ora, mi consolo in tanto con le conferme mi date della continuazione del vostro stimatissimo affetto, al quale corrispondo con la maggior riconoscenza, e col più forte impegno di farmi conoscere in qualunque incontro.

Amico Zanon

Affmo Obbmo vero Sre
Antonio Zanon

Antonio Zanon

Antonio Zun

Amico Stimatiss.

Venezia 22 Giugno 1737

Con la gratiss.ma vostra de 14 cad.te ricevei la nota de libri comman:
datimi, vi spedirò per ora il Stiftem costa £16:– e il Bo:
relli costa £10:– Non ho per ancora potuto ritrovare le senten:
ze e proverbj de poeti latini, ne il Santorio dell'edizione
da voi desiderata, mi continuerò le diligenze per ritrovar:
veli; vi mando acchiuso il dettaglio dell'opere del Sabellio,
di cui ne pretendono £80:– mi venendo al contratto ne
avrò qualche riflessione; sono in fretta e resto tutto a bon
e rispettosi

Vostro Affettuosissimo Obbligatissimo Servo
Ant. Zanon

Amico Stimat.mo

Ven.a primo Lug.o 1739

Dal S.r Giambattista Pasiona mi sono state contate D28:- p rim=
borso delle spese ne libri mand.ti, mandarvi a ricevere li 4
Tomi delle Transazioni e le gazette, e con il di lui ritorno
vi manderò il Sabelli avendone accordato il prezzo con
un mio amico Libraio di D62:-, se avete piacere di conti=
nuar a divertirvi con le gazette avvisatemi che continuerò
a spedirvele, mi so che voi non amate se non le novità scienti=
fiche, non posso mandarvi il 5.o Tomo delle transazioni per=
che mi sono state portate via da un furfantello a cui l'avevo
consegnato d'indicare li capitoli che doveva tradurmi dalle
Inglese, ma questo è il meno, che il ladroncello mi ha vendu=
te col mezzo d'un Ebreo tutte l'opere Inglese che è assai
preziosa rara e molto cara al S. Algarotti che n'è il Padrone,
ho avute così buone traccie che m'è riuscito di ricattarle
p D68:--. credetemi che meritano la fattica di imparare la
lingua Inglese p legere questa miniera di scienze le più
stimabili e d'erudizione la più rara- l'Inghilterra è il Paese
dove presentem.te fioriscono le scienze e l'arti, e producendo tutte
le loro opere nella loro lingua vogliono con questo mezzo
obbligare la Gente Dotta a studiarla.

prevenga con la posta il ritorno del P. Paoni, perche mi preme che
con la solita vostra sincerità, mi diciate il vostro parere sopra l'abilità
e merito del P. Guglielmo Barnabita che predicò nel nostro Duomo
la passata Quadragesima e se lo giudicate degno di tutti due i cele
bri pulpiti di S. Zaccaria e S. Lorenzo di questa Città; vi prego
pronunciare il vostro savio giudicio senza riserva, mentre del vostro
nome non ne farò alcun uso, continuatemi la vostra cordialità,
e disponete di me con pieno arbitrio in tutto quello voglio e posso,
mentre pieno di tutti sono

Vostro Aff.mo Obblig. Ser. ed A.o v.o
Antonio Zanon

Amico Stimatiss.mo

1

Venezia 25 Lugl.o 1739

Spedisco oggi alcune Balle schiavine (che devono servire
p. commissione) all'Ill.mo S.r Mattio Pallini, in una di
queste vi ho posto li T.i 7 del Sabelli, quali vi saran-
no dallo stesso fatti avere, e dal S.r Madrisio l'opera
che vi accennai del Sacillense. Vedrette in fine della me-
desima un luoco lasciato vacuo nella stampa e di poi
scritto a penna ignoranti p. deludere la proibizione che
aveva da revisori questo ha irritato in maniera li Rif-
formatori che non solo non lo vogliono lasciar vendere, ma
gli hanno fatte levare tutte le copie. tanto è lontano che
egli voglia ravedersi dal suo errore che dice che non po-
teva succeder ingiuria maggiore al genere umano che
converrà restar nelle sue tenebre, e reputa fortunati quel-
li che ne hanno una copia, e di questi ve ne sono un pic-
ciolo numero, mentre in 8 giorni circa che sono stati es-
posti in vendita se ne ha venduto solo trenta circa.

Letto V.S. che l'averete pregovi di rimandarmelo. La fantasti-
ca felicità di questo fanatico gode anco l'oratore conta-
giato come si vede dalle due lettere e dalla ballorda che fu
della raccolta di Sonetti che qui gl'è stata fatta da quel sem-
plicissimo Sig. Abb.; avendone sparse anco qui per accreditare
le di lui alte pretensioni. Il Duomo (egli scrive) non
si vide mai più affollato di Nobiltà e scelta udienza, nè a
memoria d'huomini alcuno riportò più onori, distinzioni,
ed applausi di esso; e che frutto mai può sperarsi da tali predica-
tori? L'opera Santoniana non s'attrova in Venezia. L'ho
fatta ordinare in Francia. Voi mi rinnovate le lusinghe
ch'io vi abbia d'abbracciare qui, e l'impazienza di rive-
dervi mi rende sempre più sensibile la dilazione. La mia
maggior premura Vi è di li maggiori vostri vantaggi. La con-
stituzione di del nostro paese non li può produrre eguali al
vostro merito. Desidero incontri di potervi servire, sono e sarò sem-
pre con la più costante stima e cord.

Vostro Aff.mo Obblig.mo Serv.
Ant.o Zanon

Amico Stimatissimo

Ricevo le due gentilissime vostre 2 e 9 stante, e del Barbarella le ₤ 62. 8 il Sabetti; che ho sentito con piacere abbiate ricevuto.

Allo stesso Sr. Pasoria voleva consegnare un fagotto con tre libri uno è il Statuto di Legnago costa ₤ 3:10 l'altro di Capodistria ₤ 3:— mi essendo stato preoccupato da altri il Baulo non potè riceverli, il terzo libro è un opera del vostro predilleto Santoni, che ho voluto acquistarvi à ogni costo, e ve le spedirò agl'altri con primo incontro, costa soldi quindeci.

Tra gli statuti del Stato Veneto mi viene detto che quello di Bergamo sij il più copioso, lo più stimato ma fattosi assai raro è stato magnificamente ristampato à Bergamo e si vende circa ₤ 25:—

La ristampa delle decisioni della S. R. fatta dal Baglioni è ad litteram compagna della prima. In Milano s'è stampato un compendio che si vende ₤ 90

di cui questo è il titolo-

= Compendium Sacræ Rotæ Romanæ Decisionum Recentio-
= rum ad modum Indicis per materias, & tractatus &c.
= fol. Vol: 6 Mediolani 1730-

Sitendo con molto dispiacere che anco voi siate stato attaccato
dal regnante incommodo, voi siete sobrio siccome a lor che
l'anno sofferto, onde conviene sij causato dalle intemperie
dell'aria non da frutti, de quali al solito si ne fà stragge
senza sentirne il minimo incommodo.

La Chiocolata essendo composta come sapete di Zuccaro Cacau
Cannella, e Vaniglia, quest'ultima specialmente è la parte più
qualificante e più costosa, e che viene (specialmente qui) la Chio-
colata adulterata, e poca se ne fa col S.to Timore di Dio;
premendomi &: che in oprime nella vostra: partita convalescenza
non restiate ingannato, hò pregato un mio amico che ne
hà fatta fare sotto la sua inspezione d'una qualità singola-
re, che ove ne rinuncij lb: 2:-, mi avendo voluto che la
riceva in regalo, con tale condizione la goderete ancor voi,
già l'averete fermata: d'ora riceuvta dal Sig. Basna-

se continuate quest'uso ch'io sono persuaso sij molto
giovevole al vro: temperamento, & esercizio conviene mi
avvisiate preventivam.te che ve la farò venire legittima da
Firenze dove se ne fabrica di molto accreditata.

Mi figuro che ne libri mandativi vi sarà alcuno
de trattati contenuti nel memoriale che mi conse:
gnaste prima della mia partenza ve lo spedisco pe:
rciò, acciò lo rifformiate e me lo rimandiate.

Spero che non mi lasciarete col desiderio di sape,
se il Ppetto ristabilim.to di vra: salute, e così salutò
perpetuam.te mi giuro

Venezia li 15 Agosto 1779 Amico Skrinary

Affmo Obblig.mo Sig.re Rev.do
Ant. Zanon

[illegible]

11

Amico Stimat.mo

Venezia li 23 Agosto 1739

Con indicibile piacere v'ho sentito libero dalla febre, e godo che la ciocolata mandatavi abbia giovato a rinvigorirvi. tosto che si riaprirà il commercio con la Toscana tralasciata e la fiera di Sinigaglia provederò da Firenze le Ch.e 4.

Mi è riuscito finalm.te di provedermi dell'antico Statuto di Bergamo L 4:- ve lo spedirò cogl'altri libri provisti; un soggetto di vaglia chi era presente alla compra, e che commendò molto il vostro pensiere mi disse che prima che a voi doveva venir in mente alli Sindici della Sereniss.a Signoria, quando mai avrò il contento di sentirvi disposto a portarvi qui? v'attesto che nessuna notizia può portarmi contento maggiore. In tanto cordialm.te abbraccian.vi Sono

Aff.mo Obblig.mo Ser.
Ant.o Zanon

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Amico Stimatissimo

12

Venezia e 10 settembre 1739

Per procurarvi qualche vantaggio ne bottoni ordinatimi gli faccio fare a posta avendo adequata la spesa al valore del panno. Attendo li nuovi vostri comandi e il Sabelli mi assicura il Libraio da cui ho comprato il vostro Sabelli che non vi sono altre compilazioni delle decisioni della R. R. che quella di Milano segnata nell'Indice mandatovi. A quest'ora sarete non solo interamente guarito, ma anco dimenticato il male grazie al vostro giudizio Santoriano, ho veduto l'altro giorno il suo deposito a Servi, e feci voto d'uno quando venite a Venezia di andar a dar il buon giorno alle sue onorate ceneri. Dubito d'offendervi se prevenissi di raccomandarvi un mio importantissimo affare che può essere vi venga appoggiato, questa confidenza che ho in voi è la maggior prova del mio Obbl.mo

Svisceratissimo

Antonio Zanon

13

Amico Stimat.mo

Venezia 16 Settembre 1739

Vorete sentire la storia miserabile ma vera delle mie vessazioni, e il colmo di mia disgrazia vede la fatalità che sij sul punto di perdere l'opportunità di ricorrere alli presidi Capi delli Eccelsi a' quali ho un efficacissima protezione, ammi l'Eccmo Sr Leonardo Foscarini è desso uno de Capi, a quello che mi raccomanda all Eccmo di Luigi caro e stimabil amico voi vedete la necessità d'esser solecito a informarlo immediatamente doppo il di lui arrivo facendogli comprendere la necessità della di lui pronta risposta. Avverte pertanto che l'Eccmo Foscarini esca da carica lo che segue li 29 corte scrivo al Compare Basso che tenga pronto un corriere & spedirmelo poi con le lettere di risposta dele Eccmo Sr Luigi quale spero certamente non recusarà di accompagnare la mia suplica con così continua assistita da fatalità e dalle angustie del tempo in cui ci conduce che oggi non so che che

Ill.mo Sig.re

Padron Col.mo

mi dice ~~che~~ ne che mi scriva principiar dovendo dove termino; mi scrive il Compl Calvini che non sarebbe partito prima d'avermi informato e che vi averebbe consegnate tutte le carte e le mie informazioni il cui compendio le salentezza; non è già fatto ... vi spedisco le mie lettere de quali occhio nota il tutto le mie se le formano avere. Divertimento se le potrà me vacare vi manderò un libro di cui l'autore è il Conte Algarotti Veneziano per applaudito dagli Esteri che da suoi compatrioti è già tradotto in lingua Francese e Inglese. Eccovi il suo titolo.

Il Newtonianismo per le Dame ovvero Dialoghi sopra la luce, i colori, e l'attrazione.

Se non è a vostro gusto, o che l'avete già veduto

avvisatemelo, di nuovo mi raccomando alle vostre cordializ-
e sempre più sono

Suo Dev.mo Obb.mo Ser.re
Antonio Zanon

Se vi piace un altro libro (numero) che mi rimandarete con l'altro questo è il titolo

Geografia Fisica overo saggio intorno alla
Storia Naturale della Terra del D. Woodward
Medico Inglese

All' Illmo: ed &. Sig.re Pne Colmo:

Il Sig.r Pietro Someda

Con una fag.to P.S. Udine

Amico Stimatiss.

Venezia li 19 Sett. 1739

Nella fattalità in cui incontro nel consaputo mio impegno e p.
l'absenza di S. E. Luogotenente e p. la partenza del S. Ambr.
Fabris, non poteva ritrovar altro sollievo l'agitato mio spirito
che dal vedere proibette le mie premure dal Vro: sincero amo:
re non sono p. affatto tranquillo p. altro motivo se che il
S. Fabris con sua lettera 13 cor. mi dice che sarebbe indubita:
tamente partito Lovedì passato, e sento dalla vostra scritta mer:
cordì che vi aveva sta data qualche cenno e che prima di par:
tire vi avrebbe data un esata informazione onde non si com:
prendere in qual tempo, ne in quall ora ciò potrà essere segui:
to, mentre so che in tali incontri le di lui disposizioni sono
inalterabili, suppongo p. altro, ch'egli vi haverà consegnata
una mia informazione, e le carte, e copie degl'atti seguiti.
quelle notizie che vi mancassero potrete averle dal S. Fran:
Ghirardi da cui p. altro sono stato assai male assistito in
quest'affare egli risiede a Pedemonte onde suppongo che
alle Vre: ricerche non recuserà di venir p. qualche ora in
Città; la premura grande si è d'aver le risoluzioni
di S. E. Luogotenente prima che termini il mese, li
motivi gli avrete già dalla precedente mia inteso-

Se S. E. prima d'accompagnare la mia supplica agl' Eccmi
Sigri volesse verificare li fatti che gl'esporrete, quali sono
sinceramente e nelle sue circostanze esposti nella mia in-
formazione, potrebbe oltre li Sigri Pellizzi Batta e [illegible] inno-
minato che fece chiamare li Sigri Girolamo Venier e Ger-
manico Savona nelle di cui botteghe furono ristretti e fu-
rono pure ristretti al S. Bortolo Bruni se la memoria
ancora li serve.

Basta che S. E. o il suo Vicario habbiano avuta oc-
casione di conoscere d'conoscere quelle degne qualità che
si distinguono e vi conciliano tutta la stimma, ciò in
quest'incontro ridonda anco in mio vantaggio, perchè
presteranno fede alle sue asserzioni, e più potete pres-
tar fede alle mie accertandovi co' più sacri impegni di
coscienza e d'onore che sono vere e certe anco le minime
circostanze notate nella mia informazione.

Questa sera viene spedito alle Illmo: il Vicario Camp.
di Sabello con [illegible] di sollecitare la venuta del Santoro
e d'averlo con maggior certezza mandatemi [illegible]

il titolo che procurerò averlo a dirittura da Parigi; desidero altri incontri di potermi servire ~~mio~~ e col maggior debito sono

Amico Stimatissimo

Dev.mo Obblig.mo Ser.e K. V.

Antonio Zanon

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Amico Stimatiss.mo

Dalla gentiliss.ma & amorevolissima Vostra intendo esser riuscite inu-
tili le Vostre ... per persuadere S. E. Zane ad
accompagnare la mia supplica all'Eccelso, l'insinua-
zione di venire, questa strada è stata per riguardi di conve-
nienza, vero che ora che questi sono adempiuti, non so qual reso-
luzione prenderanno li miei Protettori a' quali mi rap-
porto ... che L. E. S. avrà per la posta scritto
di S. E. Foscari onde con il prossimo ordinario saprò di-
rvi cosa s'avrà risolto. Voi avete rendute le compliss.me mi
non il dovere di protestarmi con indelebile obligazione.
Ho piacere che li bottoni siano riusciti di Vostro gusto, conti-
nuate ad impiegarmi in Vostri servizii, onde possa conti-
nuarvi in questa parte le prove che sono

Venezia li 27 Sett.re 1739 Amico Stimatiss.mo

Aff.mo Obb.mo S.re Vero
Antonio Zanon

Amico Stimatiss.^o^

[illegible]

Genova 20 [illegible] 1797 Amico Stimatiss.^o^

[illegible]
Antonio Zanna

Amico Stimat.mo

Venezia li 30 Sett.re 1739

L'Ecc.mo S.r Luogotenente ha' riporto all'Ecc.mo Foredan in consonanza di quanto riposi a voi sopra l'instanze fatteli in nome mio; doppo lunghi difficilissimi maneggi del mio Protettore gli Ecc.mi Capi accettarono la mia supplica, e finalm.te risolsero di segnare una Ducale con cui accompagnano la med.a a S. E. Luogoten.te dicendoli che versando questa sopra capo rimarcabile di sete, materia sopra cui hanno particolare inspezione e che esigerà in ogni tempo le particolari attenzioni del loro Tribunale, trovano necessario che essa supplica prevenga sotto le di lui riflessioni, ad oggetto che la di lui prudenza s'adoperi p' togliere quelle moleste e pregiudiciali insorgenze che da miei avversarj mi sono promosse. Tengo la Ducale appo di me p' presentarla personalm.te a S. E. alla mia venuta costà, che seguirà circa il fine del prossimo Ottobre, onde diretto, e patrocinato dalla Vostra virtù, porremmo freno all'insolenza degl'Avversarj, tronceremmo li cavilli, ed assicurarò li miei crediti. Verso la metà d'Ottobre io partirò di costì, prevenitemi in tanto con li Vostri comandi, e perpetuamente mi giuro

Amico Stimat.mo

[illegible]

Andrea Zanon

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Amico Stimatiss:

Venezia è 10 Ottobre 1739

Riceuo le due gentiliss: Vtr: 4 c:te stante dall'ultima vede. Con esser poi stato consegnato allo Illmo: S. Vicario il fagotto libri, mi aveva assai turbato questo ritardo mentre sino li 26 7bre pmo fu consegnato in posta qui come … dall'… che avevo fatto estraere a mia giustificazione.

È stata messa Venezia e tutto Udine in officio per occupare l'impiego del defunto Toffoli, che prima del caso credo fusse disegnato per il Figlio del S. Fumagalli; ma quand anco esso non fusse confermato li postulanti sono prevenuti da strettiss: impegni; onde vedete quanto inutili riuscirebbero li miei maneggi per il S. Fiton come lo farei con tutto l'impegno eccitato dalle Vtr: raccomandazioni; quando non lo fussi dal mio genio. Comandatemi in tutto quello ch'io possa valere che vedrete … le prove della stima che ho per li Vtri comandi:

Dal S. Giuseppe Lucchini riceverete le 2 Mappe, per un dilettante sono sufficienti, l'altre sarebbero mal spese le £ 15 che costano.

Il Santorio è ordinato a Parigi, ma vi vorrà tempro &

aperto (se si rinnovano) mentre sono chiari gli incontri delle spedizioni da costà.

Vi ringrazio de' saluti che mi portate del padre Ill.mo Sig.r Madonnis se avrò l'incontro di vederlo riv.to a mio nome, aggiungendoli che questa mattina ho inteso il ritorno dell' Ill.mo Zeno, e che domani andrò ad abboccarmi con esso. In tanto resti abbracciandovi con sentimenti di vera e giusta stima. Sono

Amico [illegible]

Aff.mo obb.mo Dev.mo S.r V.ro

Antonio Zanon

Amico Stimatiss.mo

Venezia 17 Ottobre 1739

Il Libraio mi dice con asseveranza non esser stato omesso l'indice da voi accennato, ma che sarà inserito in altra parte del Tomo stesso o in alcuno degli altri, onde per convincervi, e forse render conto, conviene che abbiate la pazienza di rivederli tutti.

Ho spedita al Sig. Gio: Batt.a Viglietti una cassettina con Tt. 6 cioccolata, ve ne ho fatta aggiungnere Tt. 2 anco per me, né l'ho levata per non scoperchiare la cassetta, ma se la volete tutta ve la renuncio di buon grado, mentre già averò modo di provvedermi con altro incontro. tutta costa L 45:13. il cattivo ostinatiss.o tempo che corre, ed alcuni miei affari differiscono la mia partenza, ed il piacere di rivedervi, in tanto col più costante affetto, e stima sempre sono

Amico Stimatiss.mo

Dev.mo Obbl.mo Serv.re
Ant.o Zanon

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

2

– gi
sone di
h & hn
in quest
o.

All' Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Pron Col.mo
Il Sig. Pietro Someda

Udine

Amico Stimat.mo

Venezia li 13 Marzo 1750

Vi mando il Baglivo con un fascio d'indici de libri che s'altrovano appresso li librai tra quali vi sono molti trattati particolari legali, sceglierete quelli che vi piaceranno, e comandatemi. Se capita qualche cosa di novissimo ho già dato ordine al Sig. Soddi che vi è il revisore de libri forestieri di fermare quelli che possono essere da voi graditi, avendolo informato della vostra gran capacità, ed esquisito gusto, gli ho già detto che se capitate a Venezia, ho l'ambizione di fargli conoscere un letterato Friulano che merita la di lui stima, e mi vado lusingando che si vada avvicinando questo tempo da me tanto desiderato, intanto ho per il piacere d'esser certo che mi amate, come voi lo siete che sono, e sarò perpetuamente

Suo Aff.mo Obblig.mo Ser.e V. V.
Antonio Zanon

[illegible]

Amico Stimatiss.

20.

Venezia, 27 Lug.o 1740

Sono alcune ~~settimane~~ che vado differendo di scriveri, perchè io ero assicurato da diversi che voi dovevate capitar qui; ma non vedendovi comparire conviene che finalm.te io rompa il silenzio, essendo veram.te desideroso se non posso godere di presenza di vedere li ~~vostri~~ gentiliss. caratteri, sò per altro che godete buona salute ~~mediante~~ agl'amici che vengono qui non manco domandar di voi. hò ordinato anco in Olanda il vostro Santorio, non credo mai che d'qualche parte non capiti. se venite qui pregovi di portar con voi il ~~vostro~~ mio scartafaccio, e se differite, se vi capita qualche incontro, pregovi di spedirmelo, ~~mentre~~ hò raccolte nuove notizie e nuove erudizioni d'aggiungervi, e desidero di porlo in miglior ordine d'mio divertim.to, giacchè ad altro uso non è, ne merita d'esser destinato. io non voglio che v'incomodiate di scrivermi se non quando avete da comandarmi qualche cosa, o che vi resta qualche pricciolo ozio alle ~~vostre~~ serie, o utili, o dilettevoli occupazioni, mi basta esser certo che voi mi amiate, come voi siete certiss. che sempre bramo d'essere

Amico Stimatiss.

Suo Umilissimo Obbligatiss. Servitore
Ant.o Zanon

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Amico Stimatiss.

Venezia (?) 13 Agosto 1740

Giacche' si differisce e p. parte vostra e p. parte mia l'occasione di rivederci, ci contenteremo di quel poco di piacere che sempre da' questa magica invenzione p. intenderci con queste cifre segnate con quest'ombre figure.

Passando oggi p. Merceria ho veduto un libro il di cui titolo mi ha promesso un'opera che possa piacermi giacche ha meritato gli elogi anco del Sig. Menckenio celebre Stampatore di Lipsia: se spendo malamente il vostro denaro levatemi l'arbitrio, ma in qualunque forma io v'obbedisca sono sempre contento.

Mi compiaccio sempre piu' delle mie povere fatiche giacche meritano la vostra approbazione, e vi considero (?) capace d'adularmi. potria darsi che dilettare mai opera (?) do fuori di speranza che possa giovare ho soppresso l'idea che mi andava nascendo di pubblicarle. continuaro l'ampliare l'opera perche serva di divertimento a

gli amici, e d'instruzione a' miei figli, voi mi replicarete
come io persuada che possa giovare, ho già fatto qualche
esperimento havendola fatta passare per le mani di alcuni
de principali nostri Satrapi alcuni de quali han finto
non haverla pur letta, alcuno ha ancora da dirmi la
sua opinione. ma so che tutti d'accordo e come cani
[illegible] oppongono e combattono apertamente
le mie massime, non mi estendo maggiormente già voi
conoscete il genio, e le massime regnanti. continuate
ad amarmi, e non mi lasciate ozioso in tanto vi riv:
co come fanno la Sig.ra Madre e mia Consorte sempre
[illegible] sono

Amico Stimatissimo

Suo Aff.mo Obblig. Ser. vero
Antonio Zanon

Amico Stimatiss.o

Ricevo due gentiliss.e Prof.e ripiene di bellis.i documenti e di lodi
che l'amore ch'avete p. me vi fa profondere sopra il mio
scartafaccio, a cui non so qual titolo dare, mentre non vorrei
ch'altri ridesse di me, come molte volte io rido degli altri,
e parmi che un bel titolo sij una delle belle parti d'
un opera; a buon conto sin ora questi non mi han las=
ciato ingannare in alcuni libri che arti.mente o ho
comprato. ho piacere che quello ultimam.te mandatovi rie=
sca di vostro gusto. mio Compare Bonaglia mi consegnò
prontam.te il libro mentre ero di partenza, e quest'è il moti=
vo per cui non v'ho avvisato prima la ricevuta. Il Signo=
re flagella in quest'anno tutte le nostre Campagne quest=
te disgrazie sarrebbero ottime fortune se ci facessero di=
venire buoni, e conducessero la carità e la concordia tra
noi, ma come mai sperarsi se la parte che dovrebbe
esser la più sana, la più savia e la più santa ne da

con cattivo esempio, e prende la croce, e pretesto della
discordia; la questione fu già decisa dal Sig.r D.r
Locosini Avvocato del S.r di lei Cognato, come le sarà
noto; non fu una sentenza da perpetuarsi in bronzo;
conviene che tronchi per esser ora tarda, continuando ad
onorarmi, che voglio perpetuamente e inalterabilmente essere

Venezia li 24 Aprile 1740 Amico Stimatissimo

Aff.mo Obblig.mo Serv.r
Antonio Zanon

Amico Stimatiss.

Venezia 6 Ottobre 1740

Il Sig. Giacomo Tino escrittore della proc. è il benemerito Institutore della Fraterna di S. Gennaro, e ha fatte delle spese considerabili per la propagazione della med.ma e per gli ornamenti pretiosi dell'Altare dedicato al sud.o Santo, ma insuscitate alcune differenze tra esso e i nuovi confratelli, sono impegnati in una dispendiosa lite; non dovendo egli per suoi premurosi affari portarsi altrove, non è giusto che li suoi avversarij profittino della sua assenza per estorquere ingiusti vantaggi, o per obligarlo a' fermarsi con il sacrifizio de suoi interessi e della sue sostanze. il Sig. Eccell. Avvocato Pavona non so se Sindico della Fraterna o Difensore de suoi avversarij, mi fa credere essere l'auttore, e sostenitore delle scissioni nel Fattura, parmi che il Zelo, e Pietà del Tino non meriti queste ricompense, onde prego di interporsi

con il suddetto Sig. Pavona, acciò sij accordato al can
quello è giusto e conveniente, mentre tali sono le d
sue pretese, è venuto quì risoluto di far valere a
qualunque costo le di lui raggioni; ma vedendo
ch'egli precipita li suoi affari, e che s'impegna
esso e li di lui avversarij in gravissime spese per pu
ri puntiglij, essendo amico mio, e della mia casa
de molti anni, l'ho persuaso a ritornarsene costì
per terminare pacificamente le sue vertenze, e prosegu
guire il suo viaggio, essendomi per tante prove noto
il gran cuore che avete per me, mi sono presa la
compiacenza di darvi questa impiccio veramente impo
tuno nelle correnti ferie, ma io che a voi piacciono
le buone opere in ogni tempo; mi hà scritto il

Flamiani mio agente d'averi incommodato p. certo mio
affare vi ringrazio non per complim.to ma con espressi-
oni di riconoscenza, chi sa che presto non si rivediamo,
in tanto cord.te abbrac.ti mi rafermo

Venezia 8 prim.o Ott.e 1740

Amico Stimatiss.o

Aff.mo obblig.mo Serv.e A.° S.°
Antonio Zanon

Amico Stimat.mo

Venezia li 13 Decembre 1740

Oggi giorno di S. Lucia essendo un'ora disoccupata vo-
glio impiegarla portandomi a riverire e godere la dolcissima
conversazione dell'adorato S. Pietro Someda, che dalle solennità
che si celebra nel suo borgo sarà trattenuto in casa.

Prima di tutto mi consolo di rivedervi con ottima salute,
vi confesso d'aver fallato non avvisandovi subito il mio
salvo arrivo in Venezia; nol feci subito, perche veramente la
mia lunga absenza mi assoltò al ritorno d'occupazioni. dopo
per due ó tre ordinarij se vi avessi scritto un complimento mi
avreste data quella risposta ó simile che diede Poro ó non
so quall'altro Re, agl'Ambasciadori Greci. se mi offerivo
alli vostri comandi mi avreste (e con ragione) risposto, essere un
offerta supperflua mentre avete tanti e si giusti titoli di
prettenderlo; aspettavo dunque qualche bisogna come
dicono li moderni Cruscanti. ma questa non è mai stata
perche tra noi non abbiamo bisogne, benche io abbia tanto
bisogno di voi, che qualche volta vi faccio venir voglia di

far li vostri bisogni. io non mi curo d'incommodarmi perche
pur troppo le ho fatto violentem.te, diventem.te le impune-
mente, et impontualm.te il presente Stampatore, e in ho infi-
te scandalizzam.te in tempo, che tutti gl'altri miei com-
professori se la godevano alla Campagna. ho continuato
ad incommodarmi anco doppo partito, con le lunghe sessio-
ni che avete tenute et li stessi ... con il S.r Giorgi
Fabri. Non crediate V.S. che mi sij dimenticata la
Bibliotheca Regale del Lipperio, che le ho veduta, e con-
trattata col Baseggio, che per essere il più gran Chia-
tino che sij nella sua professione, è il più crudo, et
il più intrattabile. Basta che s'accorga esser voglioso
d'un libro perche s'incarnisca, pretende D 28, e parmi
lo lascierebbe a voi D 24:- non mi son affrettato di
prenderlo, perche se volete contentare questo ingordo il
libro non vi manca. io ho principiato a rompere il

silentio potessi ancor io con V.ra commodo per parte vostra-
mi dij un qualche commando, vergognandomi di conti-
nuar a essere un ozioso

Capita finalmente a rinnovare il mio rispetto la gradit.ma vos.ra di cot.o a cui mi riserbo di rispondere al prossimo ordinario, mentre arrivate le lettere alla nostra mattina, benchè essendo la giornata e portando la posta prima a buon ora del solito il mercordì conviene supplire a alcuni affari indispensabili, vi ringrazio in tanto de vostri amorevoliss.i sentimenti e credete sempre di pensare m'immaginate.

Dev.mo Obblig.mo Serv.r vero Amico
Pietro Zaguri

Amico Stimatiss.mo

V'hò scritto il passato ordinario una filza di freddure, hieri v'hò spedito un fascio di cattaloghi di libri & compensarsi. tuò errore che ritrovate qualche cosa di vrõ. gusto. farò una dilligente indagine per quelli che specialm.te desiderate.

Ogni volta che passo d. Merceria, vado adocchiando se vedo qualche nuovo libro appartenente alla vrã. professione, mà credo che questi librai non vogliano caricarsi molto, perche pochi sono li ~~vrĩ~~: professori del vrõ. esquisito gusto, e conoscimento.

Mi avvisò il Sig.r Comp.re Fabri la bontà ch'avete d'informarlo di quanto con la vrã. sacrissima direzione fù operato contro il Canciani, e fù ottimo consiglio ch'il Sig.r Rotta nulla s'ingerisse fuori de punti ad'esso rimmessi da Giudici confidenti, altrimenti sarebbe stato un gran dissimo disordine e s'avreste posto in contingenza quanto da Giudici fù a favor mio giudicato.

Il Canciani è citato con la conferma di mie lettere onde vedremmo qual strada gli faranno prendere li di lui virtuosi Consiglieri.

Dubitavo che il Cancani producesse qualche pretesa
che il Perito Rotta dovesse versare sopra l'innovazione de
conti, come pareva l'accennasse in alcuna delle sue
carte, ma poi declinò nelle susseguenti scritture da tale
pretesa; e presentemente solo s'aggrava di quanto fu dichi-
arato dal Rotta le di cui decisioni noi sosterremmo
essere inappellabili.

Fui ad ascoltare la Causa Caimo, e Porta, intesi
tutta la disputa del Cordellina e parte di quella del Vec-
chia. Ciò che abbia persuasi li Giudici al taglio, sup-
pongo sia stato certo del qual artificio indicato da l'al-
tro artificio dell'oratore nella scrittura di vendita. la
cautella del compratore nel costituirsi livellario a'
Villa della venditrice, l'ommissione delle stime, il sospet-
to introdotto nell'animo de Giudici di qualche concerto
nel maneggio dell'importo del stabile con l'azione
dotale della venditrice. L'asserzione dimostrata dal Co.
Caimo di voler ad ogni costo sostenere l'acquisto,

mai ciò che a' mio parere condusse il maggior numero al taglio, fu, la questione proposta dal Cordellina (doppo aver lette due Leggi del nostro Statuto sopra il pagam.to delle Dotti,) se la disposizione del Sr. Salomonio, e quanto ampla, e favorevole ella si fosse alla Sponsore, potesse alterare il metodo, prescritto dalle Leggi, che dal Laudo Genivano derogare: la massima poi, che con il taglio nulla si toglie, e il rimedio omogeneo essere il positivo hà sempre la sua forza. riceevette quello potete dalla mia ignoranza

Vi ringrazio degl'amorosi, e compassionevoli sentimenti che aveste per la morte del mio Suocero, e per la di lui casa. Iddio Signore conservi voi, e la vostra famiglia nelle maggiori felicità, specialmente nelle prossime SS.me feste di Natale, e riv.ti con la mag.or cord.tà come fanno la Sig.ra Madre, e mia consorte, mi rafferma

Venezia li 18 Dec.re 1740 Amico Stimatiss.mo

Affettuosissimo Obbligatissimo Servitore ...

Antonio Zanon

Amico Stimatiss.

Il v.ro Santorio è finalm.te arrivato d'Amsterdam, della edizione, e con l'aggiunte desiderate. v'hanno aggiunto un trattatello de Termometri, e Barometri, che suppongo venga considerato conveniente all'opera stessa. avendo osservato essersi in fine un appendice dell'innesto, ò sij inoculazione del vaiuolo, ho voluto mandarvi una Storietta sopra di questo suggetto che avevo con altre curiosità tradotte p esercitarmi nella lettura del Francese, la ho creduta esser degna d'esser anco da voi letta, p esserne auttore il celebre Voltaire, il di cui nome non v'arrivarà nuovo.

Vi spedisco altri tre trattatelli Legali, li di cui titoli mi hanno fatto credere non dovessero dispiacervi.

Del Santorio non so ancora il costo, l'auttore Tedesco costa ₤ 5:- gl'altri due ₤ 1:15 se v'hò gettato il danaro avvisatemelo francam.te onde non abusi dell'arbitrio che mi avete confidato.

Vi sarrà già noto, come sono novam.te al Celeb.o Cedro

[Mar]e XII ? la conferma delle lettere contro il Conciani.
avendo costì pensato il summario ha dovuto il Tribu[nale]
[d]i tutto novam.te e per tal motivo differita a Sabato
la presentazione delle carte.

Contro il Vicario nulla per anco si è fatto, non poten[do]
[f]orsi per quanto mi scrive il Ghirardi potuto ritrovare
effetti da sequestrare; converrà però ricorrere agli altri
mezzi più opportuni, ed efficaci. Spiacemi che il med.mo
[l]ungo silenzio lo renda sempre più contumace, e sem-
pre più insolente

Il S.r Ghirardi mi ha promesso e ripromesso che opererà
con l'attestazione; se mancarà al di lui impegno io
sono responsabile di spese costì di tutto come un interve-
niente per finirla, che è finalm.te ora.

Si va approssimando il tempo, in cui mi faceste
sperare di dover ritornar qui; avrò un piacere antici-
pato se lo saprò. Continuate ad amarmi, e datemi occasi-
one che possa farmi credere alle prove

[...]en 4 Gen.o 1740/41 — Amico Sincero. — Devotiss.mo Obblig.mo Serv.o
Ant.o Zanon

Amico Stimatiss.

Venezia 27 Genn.o 17[illegible]

Ho ricevute le due gent.me V.re um.e e g.te cort.e, ho piacere
che siano riusciti di V.ro gusto li trattati ultimam.te spediti;
io mi sono per verità scordato di notare il prezzo delli Tra-
ttati, siccome dell'altro auttore Tedesco ch'ultimam.te vi
spedij, e siccome il costo di questi lo raccoglierete dalle
mie lettere, così io non farò altre note; mi increbbe
se quanto si converrebbe quando sij il mio credito non
vorrei esser pagato, vi permetto altro che questo [illegible]
se io intendessi di pagare le mie obbligazioni, e per ciò
sono certo certo, che mi esenterà il piacere di servirvi in
questo, e in altro dove mi crederete abile.

Ho ricercate notizie de trattati legali colle decisioni
che dimostrate, ritrovo esser varij gl'auttori che di tali
materie hanno trattato, e unire le decisioni mi farà
bisognerebbe una Biblioteca, ma di ricercarle in una
Bottega ritrovai un gentiliss.o soggetto che mi regala

Aff.mo
Ant.o Zanon

un amplo dettaglio, se desiderate che vi accenni altre in-
formazione avvisatemelo che lo farò avendo però saputo
essere questo. Fiscale al Magistrato del Sale - gli librai e
altri poco sono informati e meno eruditi in queste
materie. Si deve prir bel tempo di questo per venire a
Venezia. quando altro non ..mancherà per poter risolvere
e attendo senz'altro. la Causa contro il Camaiani
è definita per li 23 avanti li Capi dell'Eccmo Coll.o. e
... Vicario tace ancora benche praticati varij ...
questo, ma se riuscisse di ritrovar effetti ed ispezioni
a ... il mio credito forse si scioglierebbe
... si lusinga di poterne novamente ricavare
staremmo a vedere. in tanto con li saluti perpetuamente
mi protesto ...

Amico Stimatiss.

Devot.mo Obblig.mo Servitor
Antonio Zanon

Ang.° Zanon

All'Ill.mo e Ecc.mo Sig.r P.ron Col.mo

Il Sig.r Pietro Someda.

Udine

Amico Stimatissimo

Venezia 10 Febraio 1740/41

Voi crederete forsi che non mi sij pervenuta la gratissima vostra 25 decorso, ò che non mi curi di scrivervi. ma non è vero nè questo, nè quello. ma il motivo per cui non vi ho risposto prima è stata la mia absenza d'alcuni giorni, le affollate occupazioni che ho avute doppo il mio ritorno; onde potete già figurarvi che non hò potuto scrivervi nè fare delle ricerche de' libri desiderati. Il Libraro presentemente ultimo ultimissimo prezzo del Tractatus magnus per L. 900. avvertendo che merita di pervi. io non posso dirvi altro se non ch'è ben legato e ben tenuto. se vi risolvete di fare questo prezioso acquisto, mi interesserei quando vol divertirmi molto interessante ma me lo figuro già presso eccedente.

Hò letto con molto piacere la gentilissima descrizione de spettacoli che si celebrarono costi' in onore di S. E.

Ant.° Zanon

Lusso[illegible] te.. e mi usci una giudiziosissima risata nel sentire
[illegible] da voi fatta che si mancasse: a [illegible] o
de il teatro assomigliante una bottega di granaia. Gli
Greci primi inventori di questi pubblici divertimenti, ebbe
ro per oggetto come mi assicura Monsig. Huetio d'attira
re nel loro paese le Nazioni estere per vendere con questo
incontro le loro merci, e manifatture, o chi potesse di
[illegible] li premi proposti dagli autori di queste funzioni.
altro non succederebbe certamente, che il [illegible] o il pianto.
tra Greci e tra Romani, il premio del piu insigne
valore era al piu un ramicello d'alloro, e tra noi
una profusione e prostituzione d'alloro per qualche
condotte capriole! si denominavano di Bacchi Greci, e
Romani; o da quegli Dei o Eroi in onore di cui furono
instituiti, o da Periodi in cui venivano celebrati,

Amico Stimat.mo

o dal paese, o dal sito presso in cui si celebravano. per dar una giusta denominazione alli nostri convenuti consultare l'Accademia della Crusca. vado nodrendo di speranza di vedervi qui questo carnovale chi sa che mi sij riservato questo piacere alle entrambe Quadragesime in cui godereste tutti il celebre P. Ghibellini, che mi pare abbia più aria da concionare che da predicare. ma che presuntuoso è questo parrucchetto che mi direte che vuol dir opinione anco sopra materie che non intende. ma così è, credo aver ragione di dir il mio parere, perchè che ha predicato anco a me, e per me.

Il Vicario è finalmente accorso opportunamente in soccorso dei Canciani, che ha assunto giudice di Lui. ora la scena si farà più bella. La sig.ra Madre, e mia Consorte unite a me con le riverenze, ed obbligatissimo mi dico

Amico Stimat.mo

Aff.mo Obbl.mo Ser.re
Antonio Zanon

Udine 20 marzo 174[illegible]

Ant.o Zanon

[illegible]

Amico Stimatiss.mo

Leggo nel vostro foglio i teneri e grati vostri sentimenti sopra la memoria dell'vostro degnissimo Signor Zio, che ha piaciuto al Signore chiamare a sé per collocarlo tra Beati Sacerdoti, e spero, sia ora pregarà per le maggiori vostre felicità, come ebbe tanta premura di procurarvele mentre era tra noi. Ho ricevuta questa notizia con quel sentimento che mi interessa in tutti li vostri avvenimenti, me ne condolgo vivamente, ma deve cessare il motivo del nostro commune dolore col riflesso che questo era un tributo inevitabile, & un motivo maggiore di consolazione si è, che sopravivano con noi li degni nomi de nostri defonti. La mia Madre e mia Consorte cui ho partecipata la spiacevole nuova risentono la vostra giusta afflizione, e mi incaricano d'unire le loro alle mie condoglianze e riverisco unitamente sono con inalterabile cordialità e con la maggior stima

Amico Stimatiss.mo
Ant.o Zann

Venezia 26 Marzo 1741

Ant.o Zann

[illegible]

[illegible]

Ant.° Zanon

Amico Stimatiss.mo

Venezia 23 Giugno 1741

Mando alcuni libri appartenenti alla Sua onesta... che tra tutti, e tutti differenti di Nazione non vene... alcuno che meriti il vostro gradimento. quando siete stuffo ... il getto il vostro danaro avvisatemelo che ... sopra ciascuno è notato nella prima pagina il suo costo. se non siete contento della spesa, avete almeno un argomento di credere che con frequenza mi ricordo di voi a vostro piacere. se potete di meglio commandatemi in quello ... mi voile, e salutandovi di cuore come ... Madre, e mia ... vi giuro che perpetuamente voglio essere

Amico Stimatiss.mo

... Antonio Zanon

Venezia 28 ... 1741

... Zanon

ze 16
onfi
uccobi
mo
viorane
n. i
gpon
m
ma
ebbe,
vi
mi
sam
omma
: .33
con
re sue

neri 28 8bre 1741

mia ...
Ant. Zanon

Amico Stimatiss.mo

Tra le disgrazie che da più parti si sentono causate dalle escrescenze di inondazioni de fiumi e torrenti, io me ne viveva quieto nella confidenza che li miei pochi beni in Rosano fussero a coperto di questi pericoli: ma mi ritrovo deluso, scrivendomi oggi il S.r Flumiani mio agente, esser stata la mia Casa inondata da certa acqua piovana divertita dal suo antico corso da quel commune. Né essendo soffribile una novità che può causarmi altri simili e maggiori danni, conviene ch'io cerchi di divertirli; ma né potendo io in tanta distanza informarmi, né voi prender la vostra opinione senza una visita locale, non credo che mi condannarete per indiscretto, se in tale urgenza di difesa supplicarvi di questo favore, se vi sentiste di favorirmi potrete scegliere la giornata che sarà di maggior vostro comodo avvisando il suddetto Flumiani che sarà in mia vece a servirvi. Con tale incontro pregovi soffrire l'incommodo d'un'altra visita locale per dirmi la vostra savia opinione sopra la vertenza che corre con li Sig.ri Co: Savietti; la confidenza con cui ricorro alla vostra amorosa protezione dovrebbe farmi vedere qualche vostro commando; intanto riverendovi cordialmente mi rassegno

Venezia li 28 ott.e 1741

Amico Stimatiss.mo Aff.mo Obbl.mo
Ant.o Zanon

[illegible]

Amico Stimatiss.mo

Venezia 20 Genn.o 1741/42

Ho tardato di rispondere alla medichissima vostra lettera dell' ultimo dell' anno decorso mentre ero stato accertato che voi dovevate portarvi qui, ben impaziente d'abbracciarvi, ma ora ho sentito con altrettanto dispiacere sospesa la vostra venuta, ma che ci vuol pure. [illegible] pazienza.

Vedo con consolazione che siate in dell' umore, ma [illegible] così grandi li motivi che avete d'esserlo che avreste torto se vi dimostraste diverso, - conscienza netta, disinteresse, vincitore delle più forti passioni; sapere, mente sana in corpo sano, s'attrovano tutte unite in voi queste [illegible] doti, le sole che possono produrre la vera allegria e la tranquillità dell' animo. Iddio ve le conservi lunghissimi anni, e vi preservi dalle [illegible] maligne influenze che affliggono la nostra Città; e di [illegible] perdite riescono ancora a me sensibilissime come mi è riuscita quella dell' [illegible] di Cavalli, che lo vedo [illegible] credere presentem.te fra Beati.

Opera di esser più considerabile questo male [illegible] delle persone che hanno [illegible] che [illegible] numero,

Supponiamo che la nostra Città contenga 160m abitanti,
ch'io credo sia il numero più vicino al vero, e calcoliamo
loro che ora vivendo muoiano 5 per cento all'anno. Si
numererebbero 8000 morti all'anno: che sono circa
70 al mese, con questa differenza però che li vecchi
e cagionevoli muoiono ordinariamente ne' mesi dell'Inverno,
onde non è cosa da farsene le meraviglie se nel
mese di Decembre il più crudo e micidiale tra li mesi
invernali, ne contino 73 morti. Ma così è, che piace tanto
industriosi ancora nel tormentarci nell'immaginazione senza
alcun giovamento, magnificando que' mali cui non
possiamo rimediare, e con infelice invenzione ci rappresentiamo
minori quelli che per nostro bene dovressimo sempre com-
parirci nell'idea grandi e terribili. Ma voi che la intendete
sempre per il buon verso sarete sempre felice. Di quella
felicità di cui io sono capace sarà sempre una
gran parte che mi conserviate la vostra grazia, e li vostri

affetto, e cord.le salut.i me giurn perpetuam.te

Amico Stimatiss.o

Dev.mo obblig.mo Ser.re

Antonio Zanon

Amico Stimatiss.mo

Venezia li 24 Febraro 1741/42

Ho avete giustissima la raggione di mormorare di me, perche non vi spedisco li vostri libri, - ma credetemi non ho veruna colpa, mentre ho tentati tutti li mezzi per spedirveli, ma il fagotto è troppo grande, risolvo per tanto spedirveli per il Carettone e spero vi arriveranno bene condizionati che lo sentirò con piacere. Occluso averete il conto, se li prezzi non sono discretti sbate-mi il fatto vostro con Francheron per potermi restar di sopra il Steffeni, che [illegible] usarmi delle convenienze. [illegible] pregado al mio Illustrissimi, che ora ha occasione di venirvi con frequenza a molestare; Li Sig.ri [illegible] non contenti di vedermi quasi di soffocato in Casa vogliono anco vedermi annegato, ma spero non gli anderà fatta, non vi stancate di continuarmi la [illegible], il che per altro non ne dubito [illegible] petto, così foste voi abile a poter descrivere quan- to [illegible] e quale è il [illegible] di compiacere con le prove cominciate. Sono

Amico Stimatiss.mo

Aff.mo [illegible]
[illegible] Zanon

le

[illegible]

[illegible]

ea

[illegible]

[illegible]

ra

ma

mi

ne

be

rio

re

ue

de

Amico Stimat.mo

Suppongo che a quest'ora averete ricevuti li due libri speditevi mediante il sig.r Dott.r Valentini, de' quali vi accluso vi mando il conto. il Pitteri pretende trattarmi in amico, e se anco volesse burlarmi in cose che non sono di mia cognizione tutta la mia sterile verbosità non basterebbe a difendermi. avvisatemi voi se il prezzo di ciascuno è discreto, mi sono doluto del prezzo che l'altra volta mi diceste essere eccedente, egli si scusa dicendo averlo comprato dal Coletti che veramente è caro che abbruccia.

Il Commune di Ariano è restato persuaso del suo torto, lo ha demolito il riparo, o sia argine, lo asportono di suo fuoco la terra che aveva levata, se ci penserebbe tanto non veniremo mai giù di Venezia. bisogna far fiume, provveder la spesa e poi risolvere; anco ho raccomandato questa a un uomo Religioso come lo siete voi da' de' Pretori, e magnifici trattenimenti: ma giàchè non vi attendo almeno questo che è vicina-

Domando agli amici che vengono da Mire se siete sano, ma non domando ad alcuno se siete sciolto perche intendo il sentirlo o dalla vostra bocca o dalle vostre lettere con tanto rispetto con cordiale e vera stima mi confermo

Venezia 17 Marzo 1742

Tomaso Stivanello

Ill.mo Sig.r Pron Col.mo
Antonio Zanon

Amico Stimatiss.o

Dalla gentiliss.a Sua 25 spirante ho inteso con piacere che ri-
ceveste li libri spediti con mezzo dell'Illmo S. Cristofolo Mazzini
vi spedisco l'opera dell'Ab.e Cornid.e che mi comandate quale costa
L 6:- molto mi consolo nel sentire le universali lodi dell'
Eccmo Sig. Luogoten.e nostro, quelle però che gli fanno più onore
e che più le giustificano sono quelle che gli fanno voi, e le
altre persone del vostro carattere. le sue insigni qualità ridon-
dano anco in onore della nostra nazione essendo egli stato edu-
cato da un nostro Compatriotto ch'è il P. Lubetti di Cividale
D. C.te sono stato a far una visita al nostro buono D.r
Zampar con F. Alberto lo ho ritrovato molto contento,
se avesse un Maestro più civile e più cristiano, ad
onta la mortificazione di sentirlo a strapazzare ritirarsi
pietosamente e senza motivo trattenuto in Arsenale e Porto,
che anco nelle Religione vuole conservare gli urti Laterali
otti senza riguardo all'Illmo S. Mattio Galilei, ne a me
ed ad un altro Galantuomo benchè ci erimo presenti-
abbiamo unanimi e concordi stabilito, che sij effetto di
antipatia e non di zelo, mentre già ci è nota l'inna-

lentezza e inerzia di questo buon uomo ch'è veramente il
zimbello delle malignità della Fortuna. Cosa diavolo sia
questa Fortuna io non lo capisco che che ne dicano gli
uomini che si chiamano sapienti; perchè certamente
tutto non è effetto delle buone o cattive combinazioni.
Sono così commosso dall'insolenza di quel Brattacco
che mi par insoffribile incontrandolo di potermi
trattenere dal rispondere come merita agl'insul-
tati allo amico da noi. In tanto mi solleva un poco
questo sfogo che fo con voi.. Quanto piacere avreste
avuto di ritrovarmi nella ~~[illegible]~~ Santa in Venezia
ma io suppongo non vi siate stato altro in questa occa-
sione. Ogni volta che vado nella Stanza delle Ecc.me Sig.re
di 40 C. e R. mi ricordo di voi e della dolce sorpresa che
ebbi vedendovi inaspettatamente in quel luogo. Vorrei man-
darvi un poco di Cioccolata, mi desidero mandarvela
in tempo opportuno che potesse riuscire di buon uso

V. S. Ill[ma?]

m[od]: se foste puntem[ent]e proveduto distenindo troppo di farne uso pubblico, onde quando vi occorre avvisatemelo, e se non lo farete me lo dirò a male. Mi vanto però sempre essere con tutto l'impegno

Amico Str[acchi?]

Venezia li 31 Marzo 174[?]

Aff.mo Obb.mo Dev.mo Serv.re
Antonio Zanon

Amico Stimatiss:mo

Venezia li 15 Agosto 1742

Ho sentito con il maggior contento il V(ost)ro Matrimonio, e le
dignissime qualità della Sposa, e le di lei doti, e tutti gl'
altri vantaggi di quiete, ed economici che vi porteranno
le circostanze della di lei educazione domestica, quando sij
buona da preferirsi sempre a quella de Monasterj, e la di
lei lontananza da parenti e amiche che molte volte sedu-
cono le nuove spose d'impegnarle ne loro pregiudicj.

Le Donne di buona nascita e Educazione sono per
la maggior parte, quali mi impegnavo di dirvi tutte
buone, ne vi vuole altro studio che di conservarle tali,
studio del solo di doveri e convenienze, a quali gl'uo-
mini onesti non sanno mancare.

Voi siete uno de primi eccettuati nel mio proponimento
di non far spese, onde mi porrò in attenzione per compra-
re le robbe ordinatemi, e procurerò di contenermi nelle mi-
sure che mi prescrivete, ma non vorrei che non lascian-
domi qualche arbitrio mi metteste in necessità di ab-
bandonare qualche buon incontro, intendo però d'un arbitrio
discreto e proporzionato, a buon conto hò in mano un
filo di perle di buona qualità che vale ₫ 200 – e procu-
rerò d'averle per meno se potrò: onde vado disegnando dise

tribuire la spesa in questa maniera

Perle - ₰ 200 :-
Manini - ₰ 120 :-
Croce Gorecchini ₰ 180 :-
Anello - ₰ - 80 :-
₰ 580 :-

Il vi regalo che destinate, il tempo de sponsali bisogna che vi determiniate in che debba consistere, e a quanto deve arrivare la spesa - io partirò di qui al fine del corrente onde commandatemi in quello potrà occorrervi.

Alle mie vivissime e sincere congratulazioni si unisco no quelle della Sig.ra Madre e di mia Consorte, e vi impriamo dal Cielo le maggiori felicità; cordialmente saluta[ndovi] sono con la magg.r stimma e cons.e

Amico Stimatiss.

Dev.mo Aff.mo Obblig.mo Ser.re
Antonio Zanon

Amico Stimatiss.

3.

Venezia li 18 Agosto 1742

Hò stabilito il contratto delle perle che v'accennai p. ₰ 180 _ e sono sicuro che resterete contento. Ho comprato anco un p.i orechini p. ₰ 50 -, mi conviene aggiungervi dell'altra spesa p. ridurli alla moda. in tanto vi spedirò con prima incontro le perle: e cordialmente mi confermo sempre a vostri comandi prontissimo

Amico Stimatiss.

Dev.mo Obblig.mo Ser.
Antonio Zanon

Amico Stimat.mo

Dalla gent.ma: ord.a: 7 cadente intesi con piacere la necessaria della Buona speditione mia: il Cani lo attendevo con impazienza li ordini commandi per l'anello, ma vedendoli differenti sono in dubbio che il Sum Frebe abbia vinta l'oppinione, e voglio credere che il Cielo vi abbia destinata altra sposa, lo una maggiore fortuna, come la meritate, Dio ve l'auguro con tutto il cuore.

Sarranno circa due anni che fui in stretti trattati acquisto di certi Beni de Sig.ri Savini in Asiano che non si puotei ne eseguire per dissensione nata tra li Fratelli, mi viene ora scritto essersi essi determinati alla venditta, e vengo eccitato nuovamente ad applicarvi. Essere parte di questi a me confinanti mi è venuta la tentazione di farlo, benche non sij pentito in vita di fare nessun acquisto. Scrivo percio al Flumiani che venga ad incommodarvi col Sig. Silvestro Paltai, con tutte le carte, e documenti necessarij, accio possiate fare gli esami necessarij per mia sicurezza; so che mi favorirete con la vostra solita cordialita; e Sig.ri pregovi dunque che averete le carte occorrenti

Amico Stimat.mo

Genova li 24 Nov.e [illegible]

Attendo di posta in posta vostra lettere, lusingandomi di sentire finalmente stabilito il vostro matrimonio, che mi pare ancora pendente, ma se [illegible] divenarà suppongo me l'averete avvisato.

Grande afflizione mi ha cagionata il funesto caso dell'infelice S. Mattio Fabrici, essendo da esso creditore d'un capitale [illegible] di ₰ 250 [illegible] come per ricevuta di sua mano [illegible] occlusa vi [illegible] dico una copia di ₰ [illegible] di [illegible] da 7 Febr. 1639 [illegible] 7 Febr. [illegible] e di [illegible] - ci resto d'altro credito giacche alla sua mano [illegible] non v'è rimedio, vorrei garantire il mio credito [illegible] che potesse patire [illegible] da altre notificationi [illegible] non so come [illegible] aver [illegible] che [illegible] da la generosità [illegible] di queste memorie. [illegible] vorrei per altro [illegible] il primo notificante [illegible] la sua morte e non espormi alla critica indiscretta d'alcuno, onde confido [illegible] alla vostra prudenza pregandovi dar una occhiata al libro delle notificationi e quando ne siano [illegible] dell'altre [illegible] anco de' sud.i miei crediti.

Li Sig.ri Co: Caselli hanno novamente suscitato contro di me il commune di [illegible] per [illegible] anco con [illegible] e [illegible] autorità di [illegible] tutte [illegible] mia [illegible] ma [illegible] hanno [illegible] il tumulto [illegible] mi [illegible]

[illegible] sono uscita dal [illegible] conveniente [illegible] mi consigliaste scrivere
alle scienze [illegible] Cavalli, onde vado preparando me alla
[illegible] speranza che [illegible] [illegible] con il [illegible] mi patrocinarete
in la [illegible] con[illegible] premme [illegible] di [illegible] avere il
bien accesso a quella Gratia; questa premura [illegible] mio
animamento, e la giustitia voce e Fama non mentrice tutto
[illegible] si dice in questo proposito. continuatemi l'[illegible] pre.
[illegible] affetto e credetemi che sono con la mag.re gratitudine
e [illegible]

[illegible]

[illegible]
Antonio Zanon

27 Febraro 17[illegible]4 Venezia

Ricevo io [illegible] [illegible] dal S. Antonio Zanon ducati duecento dico ₰ 200 [illegible] a [illegible] censo, per corrisponderli il [illegible] suo [illegible] [illegible] sopra ogni mio avere mobile stabile, presente e venturo, [illegible] presente vaglia quanto fosse in publico documento, derogando ad ogni aderenza [illegible] legge che provedesse in contrario, [illegible] obbligandomi in oltre di dover restituire li ₰ 200 in termine d'anni tre, o il consegnare a[illegible] come [illegible] di suo piacere. In fede di che [illegible] mia

[illegible] [illegible] [illegible]

Amico Stimatiss.

42
43

[illegible] spedite con
ch'egli si
usando
solo esami
ato in altro
ocinto util
darebbe h
e da Sam:
tore spen
ronche non
e con ai
nno da
he merita
Mantova

ano dalla

obbligatissimo
Antonio Zanon

Amico Stimatiss.mo

41

742
43

... spedite con
... ch'egli si
... quando
... solo esami
... vato in altri
... scinto così
... sarebbe la
... de la Cami
... dere l'opera
... one che non
... e con sua
... mo da
... he meritar
... Mantica

... ano dalla

[illegible]
Antonio Z[illegible]

Amico Stimatissimo

Venezia li 26 Gen.o 1742/43

Consegnai al Pitteri il memoriale che mi speditte con la gentilissima vostra 23 cadente ma non credete ch'egli sij ne' per trattare ne per entrare in alcun impegno, quando non veda li manuscritti per consigliarlo, e farlo esaminare da persone intendenti, come ho già provato in altri rincontri; s'egli vi conoscesse come siete conosciuto costì sono certo che con la vostra oppinione intraprenderebbe la stampa con coraggio. oltre di questo egli è incapace di cominciare il negozio da quali sono anco per l'altre spese con qualunque altro stampatore che si proponesse non si hebbe altra risposta. crederei però che facciate bene con qualche opportuno incontro di spedirmeli, e saranno da me prodotti e trattati con quella dignità che meritano. Vi prego de miei rispetti all'Ill.mo Sig. Conte Mantica, e mi confermo quale sarò perpetuamente

Amico Stimatissimo e riverisco anco dalla sig.a Madre e da mia Consorte.

Vostro Aff.mo Serv.e ...

Antonio Zanon

Amico Stimatiss.o

Ringraziato sia Dio che finalmente sento stabiliti li vostri sponsali, e lo presi con tutto il cuore li sensali. ottima è stata la vostra resolutione, e vi chiamarete pienamente contento. voi giacche l'havete ritrovata di buona indole, e bene educata. sapete conservarla tale, perche credetemi, e tra noi e qui in Venezia, e per tutto il Mondo, delli difetti delle Mogli ne sono causa li Mariti, e questo è un riflesso che non sarà sfuggito alla vostra prudenza. ho ordinato che sij legato subito l'anello, e ve lo spedirò più presto che potrò.

Se il Sig.r Co. Mamerita mi spedirà li libri di torno al Vitten vacce con quella precauzione e riserve che convengono, vi darò l'altro istruite che voglia intraprendere la ristampa di tutte l'opere del Card.e Bellarmino se inclinasse ve l'avviserò.

Per me non v'è più Carnovale in quest'anno, sono però ampiamente consolato e contento che il Signore mi abbia conservata la mia buona moglie, e di cui vita è stata

fu alcuni giorni in pericolo d'un accidente maligno fe-
bre, quale lunedì passato finalmente si lece pure mitte,
e declinando ogni accesso spero che fra pochi giorni sen-
ti affatto libera. Anco essa siccome tutti altri hanno
sentito con contento il stabilimento delle vostre nozze,
e mi impongono di riv.te e fare li loro complimenti
di congratulazione altresì con contento il carnovale ogni
la vostra sposa lontano dai bagordi e dal tumulto della
la città. Tutte un regalo di canto, se non c'è le più
dotti, egli è certamente le più sinceri galantuomini;
vi rammento l'autorità intiera che avete sopra di
me, come io ho a cuore quanto vi devo, e perpetuamente
sono

Amico Stimatissimo

Venezia li 20 Febr. 1744/45

Aff.mo Obbl.mo Ser.re vero
Ant.o Zanon

Amico Stimatiss.mo [illegible]

[illegible] 2 [illegible] 17[illegible]3

Per mancanza d'altro incontro vi spedisco per la posta [illegible] anello in scatola [illegible] come [illegible]. Per mancanza di tempo non vi mando per ora conto, ciò che seguirà con altra mia; in tanto con salutarvi come fanno li [illegible] e mia Consorte mi [illegible]

Amico Stimat[illegible]

[illegible]

Regan

All'Illmo Sig. Sig. Pron. Colmo
Il Sig. Pietro Sorneck
[illegible] Sartoletta
P. S.

Amico Stimatiss.

Genova [illegible]

Vi scrivo perchè [illegible] in [illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible] delle [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

Presentatum [illegible]

un paro manni [illegible]

[illegible]

Amico Stimatiss.mo

Dal S.r Domenico Sebastianutti [illegible] Cliente [illegible] [illegible] espressioni venuto sotto gl'occhi nel punto di [illegible], non ho avuto tempo di scorrerlo. Se il titolo non m'inganna, quest'è un [illegible] di Repubblica de [illegible]; se così è, a voi conviene che siete uno de suoi membri [illegible] Benementi. Se non è segno del vro. gradimento, accettatelo almeno alla mia attenzione, e [illegible] di compiacervi [illegible] sentito con il magior contento di [illegible] [illegible] [illegible] e concedervi tutte le felicità che [illegible] [illegible] [illegible] d'un ottima sposa, come viene [illegible] [illegible] [illegible]. Pregovi di farle li miei complimenti, e [illegible] salutandoli mi [illegible] con la [illegible] [illegible]

Venezia 8 Maggio 1740

Amico Stimatiss.o

[illegible]

[illegible]

Amico Stimatissimo

Venezia 19 Giugno 1743

Ho sentito con grandissima consolazione il ben stare della vostra Sposa, e che siate assicurato della di lei fecondità; è motivo di contento a tutti gli uomini onesti che si conservi la posterità de' buoni come siete voi: non potendo mentire l'oracolo del S. Vangelo che le buone piante producono buoni frutti.

Non so che pianta sii il Dottore, so bene che i suoi frutti per essere frutti tardi e stentati sono senza succo e senza gusto. Finalmente mi ha mandato il disegno della Valsecchia ma nulla mi ha giovato, perchè non sono più nelle favorevoli congiunture in cui ero di terminare favorevolmente con mio vantaggio questo impegno.

La lentezza della sua decisione nelle mie vertenze con il Canciani: causa che nulla posso conseguire, è che li avversari vanno meditando nuovi cavilli e nuove cabale; se vi riuscisse di persuaderlo

e di farlo conoscere, quanto mancò al suo dovere
e al suo impegno, mi faresti un piacere sen grande-
mi sovviene di paragonarlo alla Zirola che con-
viene tra moltissime spine raccogliere con destrez-
za il più insignito tra li frutti. Credetemi che
in merito il cattivo trattamento che mi fa, mi
curo di terminare con esso questo affare con destrez-
za, non invogliermi in nuovi intrighi con il Chur-
landi. mi preme infinitamente di sentire la
sua decisione prima di portarmi costì, lo che
che seguirà la prima del prossimo Luglio. per-
chè sarà impossibile che io possa determinarmi al
mio partire grandissimo dispiacere. poichè io desidero
con assicuranza che non mi ho meritato questi
suoi mali trattamenti.

lo d. 126 - correte contanti al d. Sig. Coletti. non mi lasci
ate con. instruttione e fatemi scontare quanche pre,
con dare il quanto vi devo, s'è molte incommodi che
è mé andata soffrendo. con salutando come fanno in
gl'Ill.mi Madre e mia Cons.te e pregando riverire a nome
mio la vostra sposa mi rassegno

Amico Stimatiss.

Vostro Aff.mo Obblig.mo Ser.re
Antonio Zanon

118

Amico Stimatissimo

Venezia e 20 Luglio 1743

Sono creditore del Loschi compagno del Scala di 500 e più
ducati, e mi tocca a ritrovare anco ~~in~~ costui l'uomo
senza conscienza e senz'onore che con l'aiuto della
cabala vuol trattenere e divorare il mio. La maggior
mia sventura, il Blumani mio agente, ha appoggia-
to questo affare a un tal Serafino che ha incammi-
nato gl'atti esecutivi contro il Loschi con molti disor-
dini come già vedrete dalla serie degl'atti seguiti; avendo
lo ommesso di far sentenziare il credito e negato (non
so per qual motivo) la presentazione dei conti sotto-
scritti del debitore. mi mandano la copia degli atti ma
non vedo intimazione dell'Avogaresca con cui intende-
rassi andare contro li suoi debitori. Da quanto rilevarete
raccogliendo dalle carte vedrete quanto mi sii ne-
cessario e giovevole la vostra amorosa protezione e

questo importante affare. Per troncare V.S. le cavilla-
se è possibile, e perchè nel cattivo stato in cui si ritro-
va il mio debitore la mora è pericolosa, essendo cari-
co di debiti e so che di se stessi che ben presto lo
rovineranno, ho pensato di scrivere l'occlusa all'Ill.mo
S.r Vicario Buri mio grand.mo Padrone, acciò resti
pregato d'informarsi, e procurare che con la sua
autorità o con quella dell'Ecc.mo S.r Luogot.te mezzo
cui egli è il mezzo più potente, lo obblighi ad assi-
curare il mio credito. Del di lui cattivo stato ne
fa prova questo, e altri debiti che ha, e molte lettere
di cambio accettate, e non pagate, d'alcune delle quali
ne sapevo io le provenienze (come può accertarne il S.r
Conte Fabri e il d.o Severo) per non farlo fallire.
Raccomando a V.S. con l'efficacia maggiore questo mio in-

portante assai alla V.ra cordialità: non dovrebbe né l'
Ill.mo S.r Vicari, né l'Ecc.mo S.r Luogotenente negarmi
questa grazia, che a molti altri con tutto il fatto
viene spesso accordata, la V.ra eloquenza avvalori le mie
ragioni e le mie instanze, e son certo che resterò esaudito.

Il S.r Lotti ha novamente assicurato il S. Am.r F. Sua
di fare la sollecita decisione nelle note vertenze con lo
Sanciani, e non il contrario contando più nelle V.re di lei insinuazioni
che nelle di lui promesse sempre fallaci e per me molto
perniciose. Pure mi conviene dissimulare e pormi pa-
zienza. Mi do cordialmente, come fanno li miei Padre
e mia consorte, e sono con tutto il maggior rispetto

Amico Stimatissimo

Div.mo Obb.mo Servitore
Antonio Zanon

Amico Stimatissimo

Venezia a 15 Dec.bre 1742

Non basta ai Sig.ri Co: Savietti d'essersi resi padroni di quanto
di prezioso fu ritrovato nella mia Grangia Valsella che vorrebbero
averla appresso la a loro discrezione per poter appieno appagare
le vaste speranze che forse avranno concepite di rinvenire tutti
li tesori dell'antica Aquileia raccolti e sepolti in quel recin-
to e che li miei poveri servissero per pagare gl'annuali
de loro Salarii.

Soffrirò in pace il mio detrimento nè altro studiarò che di
conservare in tal desolazione questa possessione assegnata come
la mia sebbene favorita nell'ultima mia sciagura se
vi arrivera perchè non posso nè pure lusingarmi di questa
speranza, ora mi suscitano contro il Commune ed Abitanti
perchè abbia da esiliarmi volontariamente anco da questa villa,
ove non saprei vivere fra una turba d'inimici provocati
mi contro dall'altrui malizia. Questi sono li motivi che
mi necessitano di resistere con tutto l'impegno alle violenze
de Sig.ri Co: Savietti e quest'è l'occasione di continuarmi le
prove sotto della vostra costanza nell'assumere la mia
difesa unitamente all'Ill.mo Sig. Conte Pasini. Ad altre non
vi riuscirà nuovo niente già avete l'incommodo di portarvi
sopraluoco in occasione dell'arzine elevato a suggestione
altrui dallo stesso Commune, che mi si rifonde in mezzo
consigliato da [illegible]

Dal S.r Giacomo Fiumiani riceverete le carte occorren
ti che insieme convincono li Co.ri Cavelli & il loro Colono
Mercurio [illegible] furtivo metodo assorti ma anco [illegible] artifici
e violenze d'impegnare il commune e me in una lun
ga e dispendiosa lite.

Pare a' SS.ri Co. Cavelli di non potersi mettere in quel genere
di [illegible] che affettano, se non uniscono una dose di sopr
cheria, ma sempre [illegible] di falsa lega. ne ho sofferta alcuna
in Cerotti e mi conviene soffrirne un altra in Griano dalla
quale voria a suo tempo ricattarmi. sentitela & è una delle [illegible]

Sono [illegible] anni che un suo impertinente barbaro &
[illegible] d'un picciolo pezzo di prato escavò un
fosso per angustare la strada e mettere in pericolo la vita
del mio Colono e de suoi animali che deve necessariamente
passarvi con frequenza per andar al lavoro, & di raccoglie
re in un buon numero i Campi: non può essere diversa
la di lui scelerata intenzione, poiche egli lavora in poche
perche il terreno & il fosso è pura giarra & in pendio onde
non può sperare di ritrarre dal fosso verun profitto. feci preme
trare le mie giuste doglianze al S.r Co. Cavelli ma [illegible]
S. Pietro Cerato egli solo è capace di [illegible] e [illegible]

le malegrazie, e strapazzi che gli praticarono, sì, come le mol-
te altre ingiurie seguitono; informati gli dove molte cose
verificare et ultimamente finalmente s'andò gridando a' un piaccere,
dopo finalmente che gridando il Commune anche detto che
il mio Colono e li di lui antecessori sempre in possesso di quella
strada, e che il sopradetto con innovazione del di lui espresso
male averebbe fatto otturare il fosso. Venne la vicinia a'
sua richiesta, facendo delegati dieci uomini, li quali avevano
no in atti del Nodaro e solennemente giurarono, che il Colono
era in antico possesso di quella strada, e che il fosso era ar-
bitrariamente stato escavato dall'ultimo Carletti.

Si crederebbe che per passione o per mancanza di pena
tralità con manifesta ingiuria di quegli onorati uomini
ha scritto che il Commune sia stato da me pervertito, che
abbia contaminati gli uomini delegati e sciolto di fare un
giuramento falso! In tempo che v'attesto sopra la mia co-
scienza ed il mio onore, che io certamente non mi ritrovavo in
quel tempo in Ariano, ma credo nè pure in Friuli, non
so nè pure chi sieno quelli uomini, fuori de' miei Coloni,
io non conosco nessun altro in Ariano, ove non ho praticato
se non dieci notti.

Il Carletti ha fatto ancora Ella ora dissimulato [illegible]

ne pure pretesti al S.r Co: Castelli di suscitarmi contro il Commune, molti mi erano già notti li di lui inuidiosi mai negati.

V'informo anco di questo perche siate meglio informato del suo Caratere e dal Flumiani vi saranno anco di questo consegnati li documenti seguenti.

La storia della Valesella è bella e vaga et sarà motivo di discorsi. Commentarie, Varii scritti, sospetti che corrono noti anco qui.

Sono ultato di rescrivere alle lettere che gli ho intimar. Di Lunedì prossimo, come vi riferirà il Flumiani, non si ecc. seranno risponder, mi rimetto alle sue diligenze ma alle misure vorrei che li per unite le copie delle lettere tutte che sono inviate nel processo A. che mi figuro saranno qualche premiere di Sr Co: Castelli perche cercaranno tutte l'escavazione e distinti del Turenzo già posto in oblivione, e che non desperi alcuna memoria. conviene finalmente che termini di mia impostamente perche termine di foglio mi raccomando a voi, e sempre vi mi confesso

Amico obligatiss.

Div. Servo ...
Ant.o Zanon

Amico Stimat.mo

Venezia, 20 Dec.e 1747

Mi consolo infinitamente che il parto della vostra Signora Consorte sij stato felice e l'hanno pure sentito con molto contento la sig.a mia Madre e mia Consorte, quali con voi si rallegrano. Spero nel Signore che vi conservi il nuovo figlio, ne come co i due altri nati immaturamente che vi conservano sani, e robusti. Bravo Bravissimo, voi non sapete far nascere se non maschi, il Signore ve lo conservi, e lo dico di cuore perche voi gli educarete bene, e li farrete valentuomini.

Con consolazione intendo altresì l'onorevole e decorosa elezzione, che sono per fare gli Ill.mi Sig.ri Deputati della Città, di vostra degnissima persona in Avvocato difensore della nostra Città; sono certo che sarà dall'universale applaudita, e piacerà a tutti li fedeli dell'uno, e dell'altro ordine. Mi pare ancora impossibile che si faccia un'opera così buona, ed sono impaziente di sentirla, onde vi prego il farmelo sapere, lo aggiungete a questa notizia con dirmi tutto il ord. commodo non ogni della parte. Mi basterà anco quella della vostra venuta che con impazienza attendo. In tanto abbraccio cord.te vi con la magg.e e più sincera stima

Amico Stimat.mo

Dev.mo Obb.mo Aff.mo Servit.e

Antonio Zanon

[illegible]

6
[illegible] che
[illegible] ulle
[illegible] pile

All' Ill.mi: Sig.ri Sig.ri Pron.i Col.mi
Il Sig.r Pietro Senicia

Fine

Amico Stimatiss.mo

Venezia li 16 Dec.re 1747

Il Sig.r Ab. Suzzi Professore nell' Università di Padova è uno di que' soggetti viventi che fanno molto onore alla nostra Patria. Egli ha fatta ultimam.te una nuova scoperta, di cui molti lo paragonano al Newton ed al Cartesio e pretendesi che sij di riuscire molto utile alli studiosi d'Algebra, della qual scienza più sapete che io non ne ho nessuna idea. Spedisco V.S. a voi il suo libretto credendo che lo leggerete e meditarete con piacere. È stato mandato alle Accademie di Parigi e di Londra se sarà approvato si dice che il Pubblico premiarà l'autore.

Mi lusingavo d'abbracciarvi in questi giorni mi è però [illegible] che ho saputo che la causa che vi chiamava qui è stata rimmessa ad altro tempo che mi spero non sarà lontano. Desidero qualche vostro commando e sono con la più sincera e costante stima.

Amico Stimatiss.mo

[illegible] feste dovrebbero [illegible] incomodo allo Sig. Montagnaco di risolvere la mia certezza [illegible] bastantemente [illegible] che voi siete sempre [illegible] [illegible].

Vostro Obblig.mo [illegible]

Antonio Zanon

Amico Stimatissimo

Ho avuto alcune volte l'honore di trattenermi con il Sig.r Dr. Bertoli
tutto intento a suoi studj per mantenere il credito e l'onore del suo
Vino, e spero vi riuscirà felicemente, quanto [illegible] pensano e
per quali raggioni lo intenderete da un mio scritto che riceve-
rete per mano del Rmo. Sig.r Tomaso Malvolti, e con [illegible] in
con la vostra ingenuità solita il vostro parere.

Il Sig.r Dr. Bertoli non gode di vita la grave causa ne può
salvarsi di levare la vendi della deliberazione, che io spero ancor di
vedere prima ch'egli parta. Mi dice che il Nob. Sig. Gelsi non è
informato come credeva, e che gli altri Provveditori si rapportano ad
esso. gli ho detto che conviene lasciar dimenticate delle accertate
informazioni che parmi riceveste da voi [illegible] ne [illegible]
voi, ne' a me riescono cose nuove. Arrivati che saranno
li marmi ne spedirò 50. a Portogruaro, ma se avete a
chi indirizzarli avvisatemelo. In tanto [illegible] de vostri fa-
vori [illegible] commandi, [illegible] con la più sincera stima e stimo
mi come fanno la Sig.ra mia Madre e mia Consorte parimente
[illegible]

Amico Stimatissimo
Venezia 6 8bre 1748
Dev.mo Obblig.mo Serv.re
Apostolo Zeno

Amico Stimatiss.

C 22 Giugno 1749

Anco da Padova continuo ad importunarvi per l'affare [illegible] sano. ho de' giusti motivi da sospettare, che il Piesano sij il Commendatore lo Autore di tutte le novità.

Presumendo egli, che ogni resistenza possa far argine e far retrocedere l'acqua ed aumentare il danno minacciato alla sua Chiesa, si potesse guarirlo da questo pregiudizio, e farghi comprendere quanto [illegible] cosa sij il dar legge a questo prepotente ed indomabile elemento, cesserebbe la nuova persecuzione. egli è d'un indole ostinata ed inflessibile nelle sue opinioni; tutta volta mi lusingo che la vostra dolce maniera prudenza e sapere possano renderlo ragionevole. onde levare i motivi di nuovi impegni, giacchè credere che io abbia raggione d'oppormi alla novità procurare di non [illegible] [illegible] desiderando io di [illegible] meta con esso in buona armonia sino che posso. [illegible] de vostro [illegible] per i accennati li giusti motivi [illegible]

mia inquietudine. Continuate a soffrirmi, ed amarmi e accertatevi, che con perfetta riconoscenza, e stima sono

Amico Aff.mo

Dev.mo Obbl.mo Ser.re
Antonio Zanon

Amico Stimat.mo

Venezia 21 Giugno 1749

Bisogna che vi confessi il vero che l'avviso portatomi della novità fatta in Risano di ossera dell Commune ma con intelligenza e commando forsi di quelli che credono d'esser loro Superiori mi causò una grandiss.a inquietudine, non di mancanza di corraggio, ne di ragione: ma porche stando qui vedo lo studio che si fa con malizia, e con insistanti di concitarmi contro li Contadini, di cui conosco la perversità quando vengono concitati.

Io vorrei esser noto alli soli miei amici d'esser certo d'esser amato da tutti che mi conoscono, ma porche di la mia constituzione io devo esser in vista di molti, vorrei che tutti mi vedessero di buon occhio, ma particolarmente quelli con cui devo necessariamente convivere.

Vado preparandomi in Pisano, un onesto, dilettevole e commodo ritiro per la mia vecchiezza, che dalle mie occupazioni, e travagli sarà pur troppo anticipata; se Iddio mi concederà la grazia che possa vivere tranquillamente alcuno de miei ultimi anni. ma vedo che la disgrazia d'un cattivo vicinato interrompe tutti li miei disegni. non posso dirvi quanti progetti io abbia fatti per cavarmi dagli impegni che già prevedo inevitabili. alcuni ne confesso confidentemente a voi. per qualche ora ho pensato di far un assistanza al Leggino, altre volevo risolvere di far una permuta con soggetti autorizati, e ri avrei forse provato l'incontro, che farebbero alli miei persecutori tener la coda fra le gambe. e mentre l'altra notte andavo vaneggiando con questi tristi pensieri, se ne rinvegliò

anco uno di buono, che mi fece sospettare il mio possa un timor panico, mi mise in vista che essendo stata diretta la nuova elevazione della strada da persone che non hanno né giudizio né sapere, può darsi, che altra gran occasione (che Iddio tenga lontana) nasca un effetto tutto diverso dall'intenzione degli autori. Portatomi in seguito sopra luoco, e rivelando il piano della mia casa con la strada alzata, non ritrovo, che questa possa fare una resistenza tale da far rigurgitare l'acqua e farla piombare sopra la mia casa, ed il mio Ustiano parmi di vedere più alto ancora della nuova debole elevazione. Prima però d'entrare in maggiori impegni e di procurare che li miei persecutori si distinguano da sé, mi parrebbe buon consiglio, (quando sia da voi approvato) di far fare di nuovo tempo da persona diligente e capace, una rivelazione, con la cognizione della quale voi risolverete poi quello, crederete più proprio, e più opportuno

Voi non volete da me né paghe né regali per gli
incomodi che soffrite [illegible], e per li buoni consigli
che mi date: vi corrisponderò ora con un altro consi-
glio. Ed è, che non crediate vicino il fine del Mondo
per la stravagante stagione, diluvij, inondazioni che
presentemente flagellano un grande tratto di paese.
So già che non siete oggidianista, ma pure voglio farvi
parte di un documento che fa vedere che queste
stesse stravaganze di questi nostri giorni successero
anco nell'anno 1614. tra le lettere d'uomini illus-
tri di que' tempi raccolte e stampate dal Bayldoni
v'è una lettera di Lorenzo Pignoria al Paolo Gual-
do. L'uno e l'altro celebri letterati di que' tempi
di cui occlusa vi mando una copia. è cessata la
pioggia ma non le inondazioni e l'accrescenza de
fiumi: sono per aggiunta gi. 15 che è interrotta la
navigazione della Brenta, e mi impedisce l'andata a Chi-
oggia. spero seguirà prossimamente: non voglio scrivere il Dio
mi ristringo a un [illegible]

Lorenzo Pignoria a Paolo Gualdo
27 Giugno 1614

Io non ho dirle se non, ch'abbiamo un inondazione Pestilentissima che ha messo sotto settantamilla campi del Padovano: sicche la copia de' ritratti ha fatto vedere l'autentico degl'originali. L'Illmo. Sig. Capitanio è fuori per provedere e non ha trovato chiodo che fermi la ruota della Corrente, che a tutto corso viene a dar di petto nelle mura della nostra Città. il P. Abbe di S. Giustina è a Correzzola dove erge argini emuli alle Torre di Roma antica, e se l'acqua si ferma la strada per la quale al resto. avremmo senza fallo Laguna alla Cagnola, e forse piu da vicino. Monselice ha tanto d'acqua intorno, che pare un Isola dell'Arcipelago, e forse a nostri giorni vi si ritroverà qualche altro Deucalione.

[illegible]

Amico Stimatiss.mo

Venezia 5 Luglio 1749

Ora che sono ritornato in Padova rispondo alla gentil.ma vostra 25 Giugno, e vi rendo mille, e poi mille grazie dell'incommodo, e della cattiva nuova, che anche passano in Risano ove fanno avere saputo l'esito del nuovo argine. Tutta volta è sentimento del Sig.r Trapando (che cortesemente vi riverisce) di far intimare nuove scarciche al Commune per prevenire altre novità che potesse tentare seddotto da Preti che credo sia tutto quello gli salta in testa. La Sig.ra mia Madre e mio Cons.te meco cordialmente vi riveriscono, ed io con tutta la riconoscenza e stima con passo a segnarmi e

Amico Stimatiss.mo

Antonio Zanon

[illegible] Sig.r [illegible]

Venezia 31 Dec.re 1749

Se fosse diverso di quel ottimo carattere per cui v.
[illegible] da molti della vostra intenzione [illegible]
compiacervi la premura che mi fa il [illegible]
[illegible] ch'io v'annunzij lo stabilimento del co[illegible]
[illegible] matrimonio di suo figlio, che [illegible]
della [illegible], e [illegible] Nuora gli [illegible] la pace
e gli rafferma il possesso [illegible] stabile. [illegible]
da essi giustamente prediletto. siccome [illegible]
questa sua resoluzione è egualmente giusta,
che onesta così vogliamo sperare che [illegible] S[illegible]
la benedirà come di cuore gli [illegible]. [illegible]
ne universale che sente [illegible] [illegible]mente [illegible]
[illegible] delle quali [illegible]
lo hanno stimato d'una [illegible] che [illegible]
[illegible]
[illegible] mezzo mio [illegible]
che sempre [illegible]

mia effetto d'un v[illegible] commando. Non [illegible] di mancare
[illegible] riverenza [illegible]
incommodi sofferti [illegible] nelle [illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

Amico Stimatissimo

Hò pareggiata la partita delle ℒ 410:= che contaj qui di vostra commissione, e per conto del Sig.r Cennazzj.

Mi figuro che voi pure attenderete di sentire se si verifichi la disgrazia dell' infelice Città di Lisbona.

Ella è pur troppo vera, e pur troppo [illegible]

[illegible] non si [illegible] [illegible]

[illegible] ebbero [illegible]

di [illegible] circa tre ore prima del mezzo giorno [illegible]

to aveva rovesciata la metà della Città [illegible]

[illegible] parte. Altro [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] si trovava ancora [illegible] e [illegible]

[illegible] [illegible] 24 ore [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] della [illegible]

[illegible]

[illegible] ro ed avanzi parte sotto le rovine, [illegible]
[illegible], e altri nell'acqua. Fu la veemenza del fuoco [illegible]
[illegible] del Regno di Re che la maggiore del mondo era
il più ricco Re dell'Europa si ritrovò repentinamente
in [illegible] e desolazione tale che implorando il
soccorso del Re di Spagna gli scrisse che si ritrovava
senza Reggia, senza Ministri, senza pane, senza vestiti
e senza danaro. Il Re cattolico gli spedì subito venti
mila doppioni da 4 doppie l'uno un Reggimento,
e con ordine che dalle frontiere gli fossero provvisti de'
viveri con la possibile diligenza. La desolazione era già
così grande, che il Nunzio di Lisbona che si diceva
perito nelle fiamme ha segnata la data della sua
lettera che scrive al Nunzio di Madrid, dalla [illegible]
ove ridotto fu.
[illegible] la Città di Lisbona il centro [illegible]
[illegible]

nell' Europa & il magazzino dell' oro [illegible]

de diamanti delle perle, e di tutti i generi [illegible]

zioni tanto nell' America che dell' Indie Orientali. [illegible]

abondanza delle sue richezze si sparge [illegible]

Europa che risentisi tutta [illegible]

tamente di questa disgrazia. Arrivano d'Olanda [illegible]

nuove avevano causato un generale sbalordimento & una

sospenzione tale nell' animo de negozianti, [illegible]

quella la piazza universale de [illegible]

[illegible] sapeti tutti li negozianti; e da [illegible]

a una somma alegrezza per la [illegible] un figlio

del Delfino, erano passati ad una somma tristezza [illegible]

so di tale disgrazia; & hanno veduto [illegible]

[illegible] mentre oltre gl' altri profitti [illegible]

[illegible] dove [illegible]

[illegible]

[illegible] orità; [illegible] queste [illegible], & altri [illegible] [illegible] furono [illegible] in [illegible] [illegible] gravi del corpo [illegible] [illegible] parti più esili e più lontane dalle sede del [illegible].

[illegible] sà quali danni, e conquassamenti abbia causato [illegible] questo orribile terremoto, ch'è stato sentito in questa [illegible] in distanza di 22 gradi di longitudine cioè di circa 1500 miglia. noi non sappiamo per ora se non quanto è passato dalla parte più Meridionale sin alla più settentrionale dell' Europa. Chi sà ciò che è avvenuto su le coste dell' Affrica e in altre parti forse più vicine alla causa principale del terremoto. Iddio ci preservi da simili & ogni altra disgrazia.

Mi confirmo a vri comandi e cordialmte salutandovi sono

Venezia li 10 xmbre 1755 Amico Stimatmo

[illegible]

Firenze al Sig.r Nicolò M.i Salvi

13 Maggio 1769 Venezia

Lo esebitore della ... di Pietro Someda ... a cui favorirete quella ... di denaro che potesse occorergli, così pure quello occorerà alli S.ri suoi figli nel tempo che si tratteniranno costì, prendendo sopra di me il rimborso come ho avuto l'onore di dirvi con altra mia dell'ordinario, e caram.te saluto ...

Antonio Zanon f. Ricardo

che ...
... di tanta ...
... di ...

[illegible]

... e cordialmente ...

1755

ih so ri dica good

cont

che

re il tanti

ancora di

...o avvie ... fr...
...e ... ndi...

...nimo
...mo.d e cordialm...
...55

Al Sig.re Nicolò Ali Salvi

Firenze

Che volete mai ch'io vi dica sopra la licenziosità di
questi frati Predicatori contro i secolari. io ne ho senti
te tante sino dalla mia infanzia come ne avete
sentito ancor voi, che io non mi fo però alcuna mera
viglia. vi ricorderete del S. Tierni del S. Spaccio
e d'altri. e che vi pare delle pantomimerie del S.
Panicelli che ora state ascoltando? quante volte
mi ha toccato a sentire a declamare contro li abiti
di seta da frati vestiti di finissimo panne [illegible]
e lavorate in sacri de sorpiù ereticus [illegible]
derra de frati de preti e delle monache [illegible]
distrutte tante fabbriche di [illegible]
e levano il vivere a tanta moltitudine di [illegible]
gente resta ancora di [illegible]
che con questi [illegible] terra [illegible]

do raddottata la famiglia Recanati l'agregò alla Veneta Nobiltà restando egli per modestia escluso, e gli lasciò una ricca eredità ... sarebbe il suo che dire in ogni predi- ca; l'altro giorno il predicatore di S. Zaccaria disse che anco nel mangiare gustando con troppo piacere il cibo si correva gran pericolo di peccare, e tutto il mondo ... con quanta lautezza egli viene giornalmente trat- tato da quelle = Dame ritirate

= Fuor dal Mondo lusinghiero
= Tanto quanto è comprato
= Fuor dal Mondo ... Monastero.

... male che sue R.e ... fanno buono il gusto del ... sono giorni ... e ritorniamo ... agricoltura ... che ... agricoltura perche ... cedar

mano contro tanti orrori. contro il melancolico iche feste che
sono i giorni de loro mercati in cui spacciono le loro merci
cannie. inveiscono contro le questue con pregiudicio de
poveri di G. C. e contro tanti altri pregiudizj con abuso
della nostra Santa e pura Religione. è preso di mira
sopra tutti il Genovesi che così bene e fuori de cento
glivet ha cannonata con avere veduto. L'agricoltura
fu sempre un arte innocente e conserva nella innocenza
in quelli che in essa s'impiegano [illegible]
coltore il suo eterno Padre. e così non sdegnò di
appellarsi egli stesso Pastore. [illegible]
vano come uomini in [illegible] e [illegible]
da Catone = che non era [illegible]
= [illegible] nostri [illegible]
= Cant, [illegible] [illegible]

= colonum; amplissime laudari existimabantur qui
= ita laudabantur. e tanto è vero questo che quando
i frati lavoravano la terra erano tutti santi. V.
Carmeresse [illegible] animo di far una predica sopra di questo
~~[illegible]~~ argomento. V. [illegible] metter in tutti i fogli [illegible]
[illegible] = [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] 31 Marzo 1776

[illegible] Stimat[illegible]

[illegible]
[illegible] Zanon

Amico Rivmo:

Il vrõ lungo silenzio mi fà temere non vi ritroviate molto contento della spesa che v' hò fatta, ma à riserva del Statuto di Trevigo, agl' altri non vi mancarà il compratore senza discapito. vi spedisco il manifesto d'un opera che stampa il Pitteri e che pretende sij d'un merito grande e di poca spesa, v' unisco il titolo di due libri medici ch' hò veduto esposti dal Coleti; se vi piacciono, e fanno p voi commandatemi. se volete continuar à lasciarmi otioso almeno che sij certo della continuazione del vrõ amore che tanto e tanto apprezzo, io certam:te mai cessarò d'essere

Venezia [illegible]